

# ESAME DI STATO

Anno scolastico 2022/2023

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO CLASSICO

QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta dell' 11 maggio 2023

**IL COORDINATORE DI CLASSE**

*Prof. Mario Cagna*

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI  
Prot. 0006061 del 18/05/2023  
IV (Uscita)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Chiara Casucci*



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19</b>	<b>5</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>8</b>
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>10</b>
<b>5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>11</b>
<b>6. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>13</b>
<b>7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>16</b>
<b>ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>	<b>20</b>
<b>ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>25</b>
EDUCAZIONE CIVICA	26
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	30
LINGUA E CULTURA LATINA	38
LINGUA E CULTURA GRECA	49
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	61
STORIA	66
FILOSOFIA	73
MATEMATICA	79
FISICA	82
SCIENZE NATURALI	85
STORIA DELL'ARTE	90
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	100
RELIGIONE CATTOLICA	103
<b>ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>106</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023	107
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023	119
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 maggio 2023	129
<b>ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>131</b>
<b>ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>136</b>



## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del Liceo classico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo studio della civiltà classica ed umanistica assicurando l'acquisizione di un saldo rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali. Trasmette inoltre una solida formazione culturale e critica, idonea a comprendere la realtà in ogni sua dimensione, e predispone lo studente ad affrontare ogni tipo di percorso universitario.

"Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (art. 5, c. 1 del *Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;



- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione civica	Cittadinanza e Costituzione		<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
<b>Ore totali settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>



## 2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale *G-Suite*, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di *lockdown* e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Nei periodi di *lockdown* generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Per recuperare gli anni della DAD e DDI, nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.



Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di *lockdown* generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Matteo Ricci*	Cinzia Remondini	Cinzia Remondini*
Lingua e cultura latina	Mario Cagna*	Mario Cagna*	Mario Cagna*
Lingua e cultura greca	Mario Cagna*	Mario Cagna*	Mario Cagna*
Storia	David Scaffei*	David Scaffei*	David Scaffei*
Filosofia	David Scaffei*	David Scaffei*	David Scaffei*
Lingua e cultura straniera	Stefania Picchioni*	Antonella Donati*	Antonella Donati*
Matematica	Emma Massi Riccardo Ulivelli	Francesca Travaglini Vittoria Burzi	Emma Massi Domenico Iorio
Fisica	Emma Massi Riccardo Ulivelli	Francesca Travaglini Vittoria Burzi	Emma Massi Domenico Iorio
Scienze naturali	Esmeralda Bizzarri	Esmeralda Bizzarri	Esmeralda Bizzarri
Storia dell'arte	Tiziana Senesi	Tiziana Senesi	Tiziana Senesi
Scienze motorie e sportive	Paolo Pasquale Sorbi	Paolo Pasquale Sorbi*	Paolo Pasquale Sorbi
Religione cattolica	Elsa Balò	Elsa Balò	Elsa Balò*
Educazione Civica	Ref. David Scaffei	Ref. David Scaffei	Ref. David Scaffei
Sostegno	Monica Margiacchi	Monica Margiacchi Francesco Tanzi Laura Caldelli	Francesco Tanzi Rosa Gatteschi Teresa Peruzzi Antonio Cirillo Ilaria Lucherini

\* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



## PROFILO DELLA CLASSE

La classe è attualmente costituita da quattordici studenti, provenienti dai centri urbani del Valdarno e dalle zone circostanti. Rispetto alla composizione iniziale, una studentessa ha interrotto la frequenza durante la terza classe, mentre un'altra è stata inserita all'inizio della quarta.

In tutto il percorso liceale sono state pochissime le sospensioni del giudizio.

Nel triennio la composizione del Consiglio di classe è rimasta nel complesso costante, tranne per Matematica, Fisica e Sostegno, materie su cui si sono avvicendati diversi insegnanti, e per Lingua e letteratura italiana e Lingua e cultura inglese, con il subentro in quarta delle attuali docenti.

La classe è composta da studenti corretti e responsabili, dotati di apprezzabili qualità personali e capacità, i quali hanno mostrato costantemente, anche nel periodo delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, un atteggiamento molto interessato, un impegno costantemente partecipativo in classe e un'applicazione nella maggior parte dei casi adeguata nello studio personale, che si è consolidato in termini di metodo e di autonomia.

In linea generale, e in relazione alle ovvie differenze in termini di interessi, qualità personali e capacità, gli studenti, anche grazie alla continuità e alla serietà dell'impegno, hanno mostrato un indubbio processo di crescita e acquisito una salda e matura consapevolezza delle proprie attitudini e del proprio profilo culturale. Emergono alcuni elementi con una preparazione eccellente e molti studenti hanno raggiunto un profitto buono nella maggior parte delle discipline. Pochi sono i casi di fragilità, limitati a qualche ambito disciplinare e compensati dai risultati positivi in altri ambiti della medesima materia. In un caso persistono ancora lacune e fragilità più diffuse.

Una studentessa ha seguito metodologie personalizzate con le misure compensative e dispensative previste nel PDP predisposto dal Consiglio di classe del 13 aprile 2023.

Per un alunno con grave disabilità (L. 104, c. 3), frequentante fin dall'inizio del quinquennio, sono state attivate le indicazioni del PEI. La disabilità grave ha reso necessaria una rimodulazione oraria ed una programmazione differenziata che lo ha visto impegnato in attività individualizzate fuori dalla classe in contesto protetto. Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.

Poiché lo studente con disabilità non farà l'Esame di Stato, non è richiesta la presenza del docente di sostegno.



## 4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una sempre maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per un'alunna permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.



## 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

### Classe terza

- Partecipazione a gare:
  - *Kangourou della Matematica* (Gambassi, Gabbrielli, Girolami e Vannelli);
  - *Giochi di Archimede* (D'Onofrio, Gabbrielli, Giacomelli, Girolami e Vannelli).
- Circolo di lettura (Barucci, Bruschi, Gabbrielli e Girolami).

### Classe quarta

- Partecipazione a gare:
  - *Olimpiadi delle Scienze naturali* (Bruschi);
  - *Olimpiadi di Italiano* (Gabbrielli e Zingarelli);
  - *Kangourou della Matematica* (Vannelli);
  - *Pi greco day* (D'Onofrio, Gabbrielli, Gambassi, Granelli e Vannelli).
- Partecipazione a conferenze, laboratori, progetti:
  - Conferenza *Poesia, musica e canto in Dante*;
  - Conferenze del progetto *Pianeta Galileo*;
  - Laboratorio in lingua inglese *Shakespeare's tragedies*;
  - Progetto *Che razza di parole!*, realizzato con il contributo dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali – UNAR, in occasione della XVIII settimana d'azione contro il razzismo (Bruschi, Gambassi e Vannelli);
  - Partecipazione in qualità di giudici al *Premio Zanoccoli*;
  - Tutor della classe prima (Bruschi, Granelli, Vannelli).
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione:
  - Visita ai *Musei Vaticani*;
  - Visita al *Museo dell'Opera del Duomo di Firenze e alla Basilica di Santa Maria Novella*.
- Corsi linguistici:
  - PET (Gambassi);
  - FIRST (tutti gli studenti, tranne Gambassi e Moretti; Giacomelli e Granelli hanno sostenuto l'esame e conseguito la certificazione B2).
- Grande elettore del P.R.S.T. (Vannelli).

### Classe quinta

- Partecipazione a gare:
  - *Campionati di Italiano* (Gabbrielli);
  - *Olimpiadi della matematica* (Gabbrielli e Vannelli);
  - *Certamen coronarium* (Girolami).
- Partecipazione a lezioni, conferenze, laboratori, spettacoli, progetti:
  - *Bright night, Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori*;



- *Umanità e postmoderno*, progetto sulle I.A.;
- Conferenza del prof. Augusto Smerzi *Paradossi quantistici* (progetto *Pianeta Galileo*);
- Conferenza del prof. Andrea Granchi *Aspetti dell'opera in forma di libro d'artista dal Futurismo ai contemporanei*;
- Seminario *Tutela del patrimonio culturale: profili nazionali ed europei*, condotto dalla prof.ssa Annalisa Gualdani;
- Conferenza del dr. Giacomo Gambassi *Giornalisti con l'elmetto o giornalisti di pace?*
- Lezione del prof. Luigi Battezzato *Malattia, teatro e razionalità nell'antica Grecia*;
- Lezione-spettacolo sulle *Operette morali*;
- Lezione sul lavoro del biotecnologo;
- *Lectio magistralis* del Presidente della Provincia;
- Circolo di lettura (Barucci, Gambassi);
- Spettacolo teatrale *Lisistrata*, regia di Ugo Chiti, presso il teatro *Garibaldi* di Figline Valdarno.
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione:
  - Uscita didattica leopardiana a Recanati e Loreto;
  - Visita alla Galleria d'arte moderna e alla mostra dedicata a Van Gogh di Roma;
  - Viaggio di istruzione a Malta.
- Parlamentare del P.R.S.T. (Vannelli).



## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;



- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti dell'alunno con disabilità certificata sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per l'allievo (PEI rimodulato in considerazione della situazione di emergenza). Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni *feedback*, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non svolge la prova</li></ul>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li><li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li><li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li><li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li><li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li><li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li><li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li></ul>



5	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li><li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li><li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li><li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li><li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li><li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li><li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li><li>● Espone in modo organico e chiaro.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li><li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li><li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li></ul>
10	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li></ul>



## 7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 45 del 09/03/2023.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (90 ore per i Licei).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo candidato interno, si confermano i seguenti criteri adottati dall'Istituto e riportati nel PTOF:



SITUAZIONE	ASSEGNAZIONE CREDITO
Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l' <b>elevamento del voto alla sufficienza</b> .	<b>Non si dà luogo all'assegnazione del massimo punteggio</b> della banda di oscillazione, tenendo per fermo il concetto della media aritmetica utile all'assegnazione del credito scolastico.
Studenti con <b>sospensione del giudizio</b> negli scrutini di giugno	Attribuzione del <b>punteggio minimo</b> della banda di oscillazione
1. <b>Media dei voti superiore al valore centrale</b> della banda di oscillazione prevista, unita a 2. Voto di <b>condotta 10</b> . (Media rispettivamente maggiore di 6.5, 7.5, 8.5)	Attribuzione del <b>massimo punteggio</b> di credito previsto nella banda di oscillazione.
1. Media <b>sopra il voto 9</b> unita a: 2. Voto di <b>condotta 10</b>	Attribuzione del <b>massimo punteggio</b> di credito previsto nella banda di oscillazione

In tutti gli altri casi, viene attribuito il massimo della fascia se il punteggio ottenuto sommando i crediti scolastici spettanti al singolo studente, secondo i criteri stabiliti nella tabella sottostante, è pari o superiore a 0,5.



SITUAZIONE	PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO
Partecipazione proficua ad <b>attività</b> deliberate dagli organi dell'istituto realizzate <b>in un arco di tempo limitato</b>	Attribuzione di p.ti <b>0,1</b> per ogni attività con frequenza di <b>almeno 9 ore</b> attestate dal docente responsabile
Partecipazione proficua alle <b>attività</b> di durata annuale deliberate dagli organi dell'istituto della durata di <b>almeno 20 ore</b>	p.ti <b>0,2</b> per ciascuna attività frequentata per almeno 3/4 del monte orario
<b>Superamento di gare</b> ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti <b>0,1</b>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio <b>Professionale</b> (n. 260 ore) p.ti <b>0,1</b> (sufficiente); p.ti <b>0,2</b> (discreto-buono); p.ti <b>0,3</b> (ottimo)  Triennio <b>Licei</b> (n. 90 ore) p.ti <b>0,1</b> (sufficiente-discreto); p.ti <b>0,2</b> (buono-ottimo)
<b>Media voti:</b> Indicata con <b>D</b> la parte decimale della media	$0 < D < 3 \rightarrow 0$ $3 \leq D < 5 \rightarrow 0,1$ $5 \leq D < 8 \rightarrow 0,2$ $D \geq 8 \rightarrow 0,3$

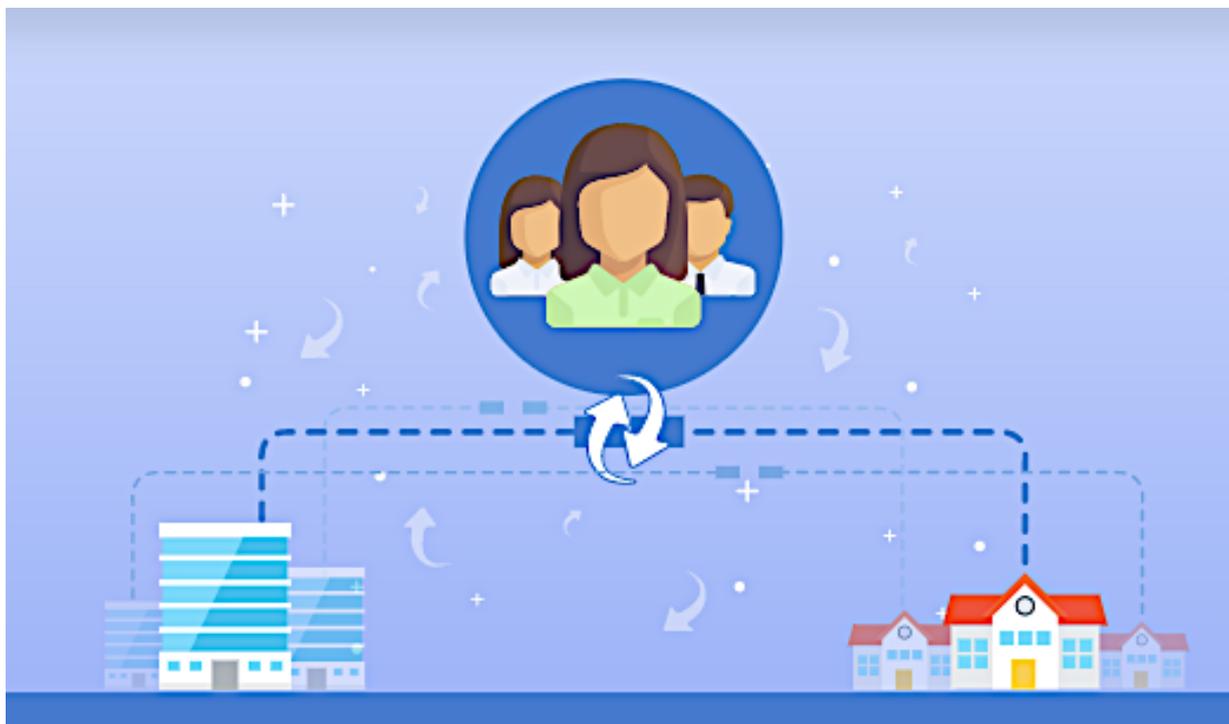


# ALLEGATI





## ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## **ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA**

### **Attività svolte nella classe terza**

#### **PERCORSO n. 1: Il mestiere di bibliotecario**

**Struttura: Associazione culturale Pandora (Montevarchi)**

Alunni partecipanti: n. 13

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 24

Il percorso prevedeva un corso di formazione a cura dell'esperta di biblioteconomia Sandra Gambassi e del docente tutor finalizzato all'acquisizione delle competenze di base in campo biblioteconomico, con particolare riguardo alla gestione di una biblioteca scolastica e alla catalogazione bibliografica in rete, con l'uso dei comuni applicativi e il rispetto degli standard catalografici nazionali e internazionali, e la successiva applicazione pratica delle competenze apprese. Purtroppo, l'avvio della parte operativa è stato impedito dalle restrizioni delle attività conseguenti alla pandemia di Covid-19, e il percorso ha dovuto limitarsi alla sola parte di formazione e all'uso di alcuni applicativi per la gestione di servizi bibliotecari, oltretutto operando esclusivamente a distanza su applicativo Google Meet. L'ultimo giorno dell'anno scolastico è stata finalmente effettuata una visita guidata alla Biblioteca comunale Le Fornaci di Terranuova Bracciolini.

#### **PERCORSO n. 2: Corso sulla sicurezza**

**Struttura: I.S.I.S. Benedetto Varchi**

Alunni partecipanti: n. 13

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 10



## Attività svolte nella classe quarta

### **PERCORSO n. 1: Il mestiere di bibliotecario**

**Struttura: Associazione culturale Pandora (Montevarchi)**

Alunni partecipanti: n. 13

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 33

L'obiettivo del percorso era fornire agli studenti una conoscenza generale delle problematiche di biblioteconomia e una formazione di base per svolgere le varie attività coinvolte nella gestione di una biblioteca pubblica. acquisire e mettere in pratica competenze di catalogazione on line di materiale librario (nello specifico quello che costituisce il "Fondo Peter Russell", di proprietà del Comune di Castelfranco - Pian di Scò e in deposito presso il nostro istituto).

Sono state svolte le seguenti attività, coordinate dall'esperta di biblioteconomia Sandra Gambassi e dal docente tutor David Scaffei: corso di formazione, esercitazioni pratiche in rete operando sui cataloghi delle principali biblioteche italiane e internazionali; catalogazione on-line su OPAC della Rete Documentaria Aretina dei volumi in italiano e in lingue straniere facenti parte del "Fondo Peter Russell" e di parte delle nuove acquisizioni della Biblioteca dell'ISIS Varchi. Visita guidata al punto "Palomar" della Biblioteca comunale di San Giovanni Valdarno.

## Attività svolte nella classe quinta

### **PERCORSO n. 1: Attività varie di orientamento universitario**

**Strutture: I.S.I.S. Benedetto Varchi; Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Bologna, Politecnico di Milano e altre istituzioni consimili**

Alunni partecipanti: n. 13

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 20

Gli studenti hanno seguito attività di vario tipo finalizzate all'orientamento universitario, secondo modalità stabilite a livello di Istituto, e il cui ammontare è stato definito in base a un monte ore personale fissato convenzionalmente a 20 ore.

### **PERCORSO n. 2: Corso di formazione per i TOLC (test di accesso alle facoltà universitarie)**

**Struttura: I.S.I.S. Benedetto Varchi**

Alunni partecipanti: n. 2

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 60



Il corso era finalizzato alla preparazione degli studenti ai test di accesso alle facoltà universitarie (in particolare del settore sanitario) sulle seguenti aree tematiche: Cultura generale, comprensione del testo e logica; Biologia; Chimica; Matematica; Fisica. Si è svolto, a cura di vari insegnanti dell'I.S.I.S. Varchi, dal febbraio al maggio 2023.

### **PERCORSO n. 3: Corso di formazione al debate**

**Struttura: I.S.I.S. Benedetto Varchi**

Alunni partecipanti: n. 5

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 12

Il percorso mirava all'acquisizione delle tecniche del DEBATE ("dibattito regolamentato") quale condizione primaria per l'apprendimento di conoscenze e abilità inerenti la cittadinanza attiva, il rispetto di regole comportamentali, sociali e relazionali, veicolate dalla trattazione di tematiche perlopiù di attualità, secondo lo schema logico/dialogico/argomentativo. Approfondimenti e valutazioni del percorso riguarderanno l'interlocuzione in campo degli studenti soprattutto per ciò che concerne la resa attraverso il dibattito tra pari. Lo ha curato un'insegnante di Filosofia e Storia dell'I.S.I.S. Varchi, Maria Libera Bramante.

### **Atteggiamento e partecipazione della classe**

In tutte le attività svolte gli alunni hanno mostrato interesse e impegno. Le valutazioni sono molto positive, con punte di eccellenza, riguardo a tutti gli aspetti: interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

### **Competenze globali acquisite**

Gli alunni hanno dimostrato:

- di aver acquisito le abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;
- di sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni, in situazione di studio o di lavoro, in genere prevedibili ma soggette a cambiamento;
- di saper utilizzare strumenti informatici per risolvere problemi, acquisendo consapevolezza dei vantaggi e dei limiti di uso degli stessi;
- di saper pianificare e organizzare il lavoro in funzione del raggiungimento di obiettivi



Nei principali percorsi svolti collettivamente gli studenti hanno acquisito: conoscenze di elementi di biblioteconomia, del sistema di classificazione Dewey e dei criteri di collocazione dei documenti; conoscenza di software gestionali; competenze di base (teoriche) per svolgere servizio di *reference*, prestito e catalogo online; competenze di livello semi-professionale nel campo della catalogazione on line (Rete documentaria aretina) di materiale librario; capacità di applicare praticamente le competenze stesse operando sull'OPAC della Rete documentaria aretina tramite l'operativo Clavis e il Servizio Bibliotecario Nazionale.



## ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*



## EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. David Scaffei

Fino all'anno scolastico 2019-2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline. Dall'anno scolastico 2020-2021, come noto, è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica, da svolgersi nel corso del triennio a cura dei docenti delle varie discipline, secondo la programmazione elaborata dal Consiglio di classe, per un totale di almeno 33 ore annuali, secondo le linee e gli obiettivi generali individuati dalla normativa.

### CONTENUTI AFFRONTATI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Nella programmazione iniziale, sostanzialmente rispettata, si è prevista per l'ultimo anno del corso di studi liceale la seguente ripartizione oraria, per un totale di 38 ore: 20 ore nell'ambito dell'orario di Filosofia e Storia; 6 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e cultura latina e di Lingua e cultura greca; 4 ore nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e letteratura italiana; 4 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e cultura straniera (inglese); 2 ore nell'ambito dell'orario di Storia dell'arte.

I principali materiali didattici utilizzati sono stati i seguenti: libri di testo delle varie discipline; opere letterarie, materiali e video reperibili in rete, dispense fornite dagli insegnanti, libro di testo specifico (P. Emanuele, *Leggere la Costituzione*, Ed. Simone 2020)

Sono state affrontate le tematiche qui di seguito indicate.

**Lessico ideologico-politico dell'Ottocento e del Novecento** (parte svolta congiuntamente all'insegnamento di Storia):

- Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Nazionalismo autoritario; Massa; Teoria delle élites; Comunismo; Anarchismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo

#### **La Costituzione italiana**

- Lettura e commento delle sezioni fondamentali della parte seconda (*Ordinamento della Repubblica*), con richiami ai *Principi fondamentali* e alla parte prima (*Diritti e doveri dei cittadini*): Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura, Garanzie costituzionali

#### **Gli organismi sovranazionali**

- Struttura e funzioni dell'ONU

- (svolgimento previsto nell'ultima parte dell'anno) Nascita e sviluppo delle istituzioni comunitarie europee; l'Unione Europea: i Trattati, le principali istituzioni, loro relative attribuzioni e ruolo nel processo legislativo e decisionale



***Sistemi elettorali proporzionali e maggioritari (linee generali). La vigente legge elettorale italiana***

***La condizione della donna nell'antichità***

- Simulazione di un processo a Medea: imputazione; dibattimento; arringhe conclusive; sentenza (con riferimento a letture, film e riprese di allestimenti teatrali reperibili in rete, fonti indicate nel programma di Lingua e cultura greca).

***Intellettuali e potere***

- Dall'intellettuale πολίτης all'intellettuale cortigiano cosmopolita (con riferimento ad alcuni dei testi poetici encomiastici compresi nel programma di Lingua e cultura greca). La corte ellenistica, centro di cultura: Alessandria, il *Museo*, la *Biblioteca*, il *Serapeum*; Pergamo.

- Il rapporto tra intellettuali e principato nell'età giulio-claudia: storiografia e opposizione al regime augusteo.

- Seneca e l'illusione del principe "illuminato" (con riferimento ai testi di Seneca compresi nel programma di Lingua e cultura latina).

- La tirannide domiziana e gli intellettuali: le figure di Agricola e Tacito (con riferimento ai testi di Tacito compresi nel programma di Lingua e cultura latina).

***Falsificazione della notizia tra mondo antico e mondo moderno***

- La mistificazione della realtà e la costruzione delle fake news. Mauro Reali, *'Fake News', falsificazioni: qualche esempio dal mondo antico*. Casi trattati: Alcibiade e la mutilazione delle Erme; L'incendio di Roma; I falsi Neroni; La donazione di Costantino; alcune epigrafi cinquecentesche; *Germania* di Tacito e nazismo.

- *Valutare l'informazione: la pietra angolare del dibattito civico online*, a cura dello Stanford History Education Group, in «La ricerca», n. 13, 2017, numero monografico sul tema *Obbligo o verità? Come orientarsi tra le informazioni sul Web*

***La condizione femminile nel Medioevo*** e la costrizione della volontà della donna relativamente a Piccarda Donati e Costanza d'Altavilla, personaggi femminili del Canto III del *Paradiso* (Dante, *Paradiso* III, 1-18)

***Celebrazione di un eroe della patria*** che si era distinto per l'impegno civile e quindi esempio per la classe politica italiana che invece, per la propria ignavia, si dimostrava indegna dell'impegno di uomini come Caldesi (G.Carducci: *Per Vincenzo Caldesi otto mesi dopo la sua morte*)

***Il colonialismo*** (G. Pascoli: *La grande proletaria si è mossa*)

***La stampa di regime*** (Benito Mussolini, *La missione del giornalismo*).



**La condizione contadina** (I. Silone, *La nazione universale dei cafoni*, dalla prefazione di Fontamara)

**Bioethics:** Frankenstein, "interfering" with nature, the limits and the responsibility of science. Aims and applications of bioethics.

**The struggle for rights** from the end of the XVIII century onwards: the American Declaration of Independence; the extension of suffrage in the XIX century; workers rights, women rights.

**Democracy in the Internet era:** had Orwell foreseen it all? Power and the manipulation of truth.

**I beni culturali in tempo di guerra**

## OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe si è mostrata sempre molto interessata alle tematiche della disciplina, alle quali i vari insegnanti, anche al di fuori dell'orario di insegnamento specifico, hanno prestato costante attenzione. La partecipazione alle lezioni e l'impegno nello studio o nelle attività personali e di gruppo sono stati assai positivi, consentendo un soddisfacente raggiungimento dei principali obiettivi che la programmazione comune si era proposta.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- conoscono la Costituzione repubblicana nelle sue varie sezioni, con specifico riguardo, in questo ultimo anno, alla seconda parte, e sanno collegarne i principi e le norme al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e del rispetto dei principi ordinamentali del diritto e delle regole dello Stato di diritto;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.



## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, interrogazioni, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Educazione civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento in oggetto.

## ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

Partecipazione all'incontro col giornalista Giacomo Gambassi ("Avvenire") sulle problematiche connesse al ruolo dei mezzi di informazione riguardo ai conflitti bellici e in particolare a quello in corso fra Russia e Ucraina.



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof.ssa Cinzia Remondini**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, da me seguita dalla quarta, si è distinta, in questi due anni, per l'interesse e l'attenzione verso la materia, tale interesse si è ancor più evidenziato in questo ultimo anno. Il rapporto con l'insegnante è sempre stato caratterizzato da un atteggiamento corretto e responsabile; gli alunni hanno evidenziato, nel complesso, interesse per la materia e volontà di migliorare le proprie competenze letterarie ed espositive, seguendo le indicazioni metodologiche e le proposte didattiche. Per la quasi totalità della classe si è potuto constatare motivazione positiva e impegno costante.

Alcuni si sono impegnati in un lavoro assiduo sia in classe che a casa, altri sono stati magari meno puntuali nell'applicazione, ma tutti, in generale, hanno ben risposto alle sollecitazioni, mostrandosi collaborativi. La classe nel complesso ha dunque raggiunto gli obiettivi prefissati, alcuni con più sicurezza ed altri con una qualche discontinuità. Nel lavoro svolto si è sempre cercato di aggiornare i contenuti, di collegarli con le altre materie dell'ambito letterario, e quindi di sviluppare le competenze di analisi, decodifica e produzione testuale.

### CONOSCENZE acquisite

La classe ha generalmente raggiunto un buon livello di conoscenze dello sviluppo della storia letteraria dell'Ottocento e del Novecento.

Gli alunni sanno collocare dal punto di vista storico- culturale gli autori affrontati.

### COMPETENZE acquisite

Gli alunni, seppur con gradi di sicurezza differenti, sono in grado di affrontare l'analisi dei testi, mettendo a frutto gli strumenti utili per l'identificazione degli aspetti essenziali dell'opera letteraria, sia tematici, sia stilistici. Possiedono le competenze necessarie per inquadrare autori e testi nel contesto culturale di appartenenza, sanno utilizzare un linguaggio specifico ed alcuni denotano buone competenze di analisi ed anche ottime competenze espositive.



Per quanto concerne la produzione scritta, la classe sa affrontare testi di diversa tipologia con una competenza mediamente discreta e, in alcuni casi, molto buona. Solo alcuni studenti mostrano ancora qualche incertezza nell'organizzazione scritta del pensiero.

## **CAPACITÀ acquisite**

Gli allievi hanno gradualmente sviluppato buone capacità di affrontare con problematicità la disciplina, anche se non tutti si dimostrano sempre autonomi nella rielaborazione critica dei temi presi in esame. La classe è capace di applicare correttamente le indicazioni relative al confronto tra autori e testi; nell'operare sintesi e collegamenti tra temi e autori alcuni alunni denotano positive capacità di rielaborazione personale e autonoma.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il metodo usato è stato prevalentemente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura dei testi ( a volte in alcuni passaggi significativi e poi completati dagli alunni a casa), quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari.

In alcuni casi sono stati inviati agli alunni su classroom documenti, approfondimenti, testi non presenti nella loro letteratura di cui poi abbiamo discusso insieme in classe.

Nel registro elettronico sono stati indicati contenuti e attività svolte in modalità sincrona e asincrona, oltre ad assenze e scadenze relative a compiti assegnati, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, Amor mi mosse Volume 5- G. Leopardi, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
- G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, Amor mi mosse Volume 6- Il secondo Ottocento e il primo Novecento, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
- G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, Amor mi mosse Volume 7- Dal primo dopoguerra agli anni Duemila, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
- Dante Alighieri, La Divina Commedia, a cura di Alessandro Marchi, Paravia



Si è fatto spesso ricorso ai seguenti materiali digitali resi disponibili dalla casa editrice dei libri adottati o reperibili in rete di libera consultazione:

- video-lezioni;
- file audio;
- mappe concettuali;

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata.

Le prove scritte sono state due nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre; gli alunni hanno affrontato elaborati rispondenti alle tipologie testuali previste dall'esame di Stato, in particolare analisi del testo e testi argomentativi nei vari ambiti. Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri e le griglie indicati nel PTOF.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, padronanza della lingua, capacità espositiva, capacità di rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno e della partecipazione e del miglioramento conseguito.

Per le prove scritte si sono accertate:

- la capacità di produrre un testo pertinente alla traccia, coerente nelle argomentazioni, informato;
- la capacità di produrre un testo con struttura rispondente alla tipologia scelta e coeso nella organizzazione dei contenuti;
- la capacità di elaborare un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico, con un registro ed un lessico adeguati alla tipologia scelta.

Per le prove orali si sono accertate:

- la capacità di rispondere in modo pertinente alle domande;
- la capacità di esprimere le proprie considerazioni con correttezza, chiarezza, scioltezza e proprietà linguistica;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di collegare i dati e le informazioni per costruire un discorso critico;



- la capacità di analizzare un testo letterario, attivando le conoscenze storico-letterarie e le competenze linguistico-retoriche;
- la capacità di esprimere giudizi personali.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### **Giacomo Leopardi**

La biografia, le opere. Leopardi nel Romanticismo italiano ed europeo. Il pensiero: la poetica del vago e dell'indefinito; la poetica del "vero".

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- *Dallo Zibaldone: La teoria del piacere; Il giardino della sofferenza; La poetica e lo stile del "vago" e "indefinito" e della "rimembranza": la rimembranza; La tendenza all'infinito; Il sentimento poetico, le parole "poeticissime"*
- *Dai Canti; L'infinito; Ultimo canto di Saffo; A Silvia; Il sabato del villaggio; La quiete dopo la tempesta; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto.*
- *Dalle Operette Morali: Dialogo della Natura e di un Islandese ; Cantico del gallo silvestre; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero; Dialogo di Tristano e di un amico.*

### **Il secondo Ottocento**

Il clima postunitario. Lo scenario: storia, società, cultura, idee.

### **La Scapigliatura e il modello Baudelaire**

Le radici risorgimentali; La prima Avanguardia; il modello Baudelaire e *I fiori del male*.

- C. Baudelaire, *Perdita d'aureola; L'albatro; Corrispondenze; Spleen*.
- I. U. Tarchetti, *Fosca*, brani tratti dai capp. XII, XIII, XV.

### **Carducci e la poesia italiana del secondo Ottocento**

G. Carducci, *Per Vincenzo Caldesi otto mesi dopo la sua morte; Alla stazione in una mattina d'autunno, Pianto antico, Traversando la Maremma toscana*.

### **Naturalismo francese e verismo italiano**

Il Naturalismo francese: Emile Zola, da *L'ammazzatoio, cap. X, Gli effetti dell'acquavite*.



## Il Verismo italiano

### Giovanni Verga

Vita e opere. La svolta verista, poetica e tecnica narrativa. L'ideologia verghiana. Confronto fra il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano.

- I "manifesti poetici": *Prefazione a L'amante di Gramigna: Impersonalità e "regressione"* (lettera a Salvatore Farina) ; la novella *Fantasticherie* e l'"ideale dell'ostrica"; *Prefazione a I Malavoglia: i "vinti" e la "fiumana del progresso"*.

Le novelle:

- Da *Vita dei campi: Rosso Malpelo*
- Da *Novelle rusticane: La roba; Libertà*.

I romanzi:

- Da *I Malavoglia*: Prefazione al ciclo dei Vinti; "Barche sull'acqua e tegole al sole (cap.I); 'Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini (cap.I); L'espiazione dello zingaro (cap.XV)
- Da *Mastro don Gesualdo*: La morte di Mastro Don Gesualdo (parte IV, cap.V).

## Il Decadentismo e il Simbolismo

Lo scenario: l'origine del termine "decadentismo", la visione del mondo decadente, la poetica, temi e miti della letteratura decadente, malattia e morte; linguaggio analogico e sinestesia, il "fanciullino" e il "superuomo". Antipositivismo, simbolismo ed estetismo, influenze filosofiche ed artistiche.

### Giovanni Pascoli

Vita e opere. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali.

- Da *Il fanciullino: La poetica del fanciullino*.
- Da *Myricae: Lavandare; Il lampo; Il tuono; X Agosto; L'assiuolo*
- Dai *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*
- Da *Primi Poemetti: Italy* (passim)
- Dai *Poemi conviviali: L'ultimo viaggio, Alexandros*.

### Gabriele D'Annunzio

Vita e opere. L'estetismo e il superuomo.

- Da *Il piacere: La vita come un'opera d'arte* (libro I, cap.II); *Una donna fatale* (libro I, cap. III)



- Da *Le vergini delle rocce*: "Sii quale devi essere" (libro I)
- Da *Le Laudi*, *Alcyone: La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *I pastori*.
- Dal *Notturmo*: *Il nuovo scriba*.

## Il primo Novecento

Lo scenario: la situazione storica e sociale in Italia. L'ideologia. Il rinnovamento delle forme letterarie e le Avanguardie: i Crepuscolari, le riviste e i Vociani, il Futurismo. La scomposizione del romanzo ottocentesco e la poetica del frammento.

- I Futuristi: Filippo Tommaso Marinetti: *Fondazione e Manifesto del Futurismo*.
- I Crepuscolari: G. Gozzano, *Totò Merùmeni*.
- Tra Crepuscolari e Futuristi: A. Palazzeschi, da *L'incendiario*, *E lasciatemi divertire! (cenni)*
- Dalla metrica tradizionale al verso libero: le forme del linguaggio poetico.

## Il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi

La metamorfosi del romanzo. Il romanzo dell'esistenza. Il monologo interiore e il flusso di coscienza. Il tempo della coscienza. Le "epifanie" e le "intermittenze del cuore". Personaggi ai margini della vita. la malattia come momento di conoscenza. Nuove forme narrative. L'opera inconclusa.

## Il romanzo di formazione

### Federigo Tozzi

- Da *Con gli occhi chiusi*: Dalla resistenza passiva alla rivolta simbolica

### Alberto Moravia

- Da *Gli indifferenti*: Essere tragici e sinceri

### Italo Svevo

Vita e opere. La cultura di Svevo, uno scrittore dilettante nella Trieste mitteleuropea, Le radici ebraiche, Gli studi economici, L'impiego in banca, Il "vizio" della letteratura; L'agognato successo.

- Da *Una vita*: Pesci e gabbiani (cap. VIII).
- Da *Senilità*: Il carnevale: "una triste commedia" (cap.VI); I sogni di Emilio e l'utopia socialista (cap.X).
- *La coscienza di Zeno*: Lettura integrale e analisi in particolare dei brani: Zeno incontra Edipo (cap.V: la storia del mio matrimonio); L'ultima sigaretta (cap.III: il fumo) ; *La morte del padre* (cap.IV) ; Il "trionfo" di Zeno e la "catastrofe inaudita" (cap. VIII: Psico-analisi)



La funzione dell'ironia. La novità dell'impianto narrativo.

### **Luigi Pirandello**

Vita e opere. La visione del mondo: la "prigione della forma" e le vie di fuga.

- La poetica: dal saggio *L'umorismo: La riflessione e il sentimento del contrario* (parte II, cap. II, III, IV)
- Da *Novelle per un anno: La patente; Il treno ha fischiato; La carriola.*
- *Il fu Mattia Pascal*: Lettura integrale e analisi in particolare dei brani: Una "babilonia di libri" (cap. I-II); "Maledetto sia Copernico" (cap. II); Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia" (capp. XII e XIII).
- *Uno, nessuno e centomila*, trama essenziale: "Non conclude" (libro VIII, cap. IV)

Evoluzione del percorso teatrale dagli esordi al teatro del "grottesco", al "teatro nel teatro".

- Da *Sei personaggi in cerca d'autore*, Dalla vita al teatro.

### **La poesia del Novecento tra recupero della tradizione e innovazione**

- Umberto Saba, dal *Canzoniere: Città vecchia; Mio padre è stato per me "l'assassino"; Amai, Ulisse.*
- L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera; Alle fronde dei salici.*

### **Giuseppe Ungaretti**

Vita e opere. L'esperienza della guerra. La poesia come illuminazione, la distruzione del verso tradizionale. Il "secondo tempo d'esperienza umana", il dolore come esperienza singola e collettiva.

- Da *Il porto sepolto: In memoria; Il porto sepolto; Veglia; Fratelli; I fiumi; San Martino del Carso.*
- Da *L'allegria: Mattina; Soldati.*
- Da *Il dolore: Giorno per giorno.*

### **Eugenio Montale**

Vita e opere. Il primo Montale fra aridità, memoria e indifferenza; il poeta de *Le occasioni*; il Montale de *La bufera e altro*.

- Da *Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Cigola la carrucola del pozzo.*



**Divina Commedia:** La struttura del Paradiso, con analisi e commento dei canti:

**I:** proemio e provvidenzialità del viaggio; **III:** Piccarda Donati e la perfetta felicità del Paradiso; **VI:** Giustiniano e la legittimazione del potere imperiale; **XI:** San Tommaso, ordini religiosi tra biasimo ed elogio; **XV** (vv.88-148) e **XVII** (vv.37-69; 121-142): l'utopia di Firenze nella cerchia antica, la legittimazione del viaggio ultraterreno e il disvelamento dell'esilio.

**Lettura di romanzi del secondo Novecento in versione integrale:**

- A. Moravia *Gli indifferenti*
- E. Morante *L'isola di Arturo*
- C. Pavese *La casa in collina*
- G. Bassani *Il giardino dei Finzi-Contini*
- G. D'Annunzio *Il piacere*
- L. Pirandello *Il fu Mattia Pascal*
- I. Svevo *La coscienza di Zeno*

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

**E. Montale**

- Da *Le occasioni: La casa dei doganieri*.
- Da *La Bufera e altro: La primavera hitleriana*.
- Da *Satura: La storia*.

**Dante, Divina Commedia, XXXIII:** la sublimazione del viaggio.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## LINGUA E CULTURA LATINA

**DOCENTE Prof. Mario Cagna**

### PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato nella classe Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca nel corso di tutto il triennio: la continuità ha favorito il dialogo formativo e la condivisione di un metodo di lavoro efficace.

Il gruppo si è dimostrato unito, collaborativo, aperto all'accoglienza e al coinvolgimento di nuovi compagni, e ha saputo gestire con efficacia le relazioni tra pari e con l'insegnante.

L'interesse è stato considerevole, la partecipazione attenta e, da parte di molti, attiva e vivace, l'impegno costruttivo. La classe ha mostrato un particolare coinvolgimento per la letteratura e per altri aspetti culturali della civiltà greca oggetto di studio, e ha svolto con impegno non solo attività assegnate dal docente, ma anche approfondimenti autonomi. Alcuni studenti hanno apprezzato meno lo studio della morfologia e della sintassi, ma si sono impegnati per superare lacune e fragilità, migliorando le conoscenze e le competenze linguistiche.

Lo studio della storia della letteratura latina è stato condotto sia per autore sia per genere, cercando di valorizzare lo stretto rapporto tematico e formale con quella greca e con quella italiana. Nello studio letterario ha avuto ampio spazio la lettura di testi, in originale e, soprattutto, in traduzione. Il ripasso delle strutture linguistiche è stato svolto sui testi in lingua originale compresi nel programma d'esame e su altri esercizi di versione.

In quinta le prove scritte sono state conformi alle tipologie previste nell'Esame di Stato.

Diversi elementi nel corso del triennio hanno sviluppato e consolidato una preparazione ottima, attraverso uno studio assiduo, critico e sensibile; alcuni possiedono competenze approfondite e una preparazione letteraria più che buona, pochi studenti hanno fragilità limitate all'ambito morfologico-sintattico ma buona formazione letteraria; solo in un caso permangono fragilità metodologiche.

### CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

- Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
- Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;



- Conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
- Conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

Tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello elevato, in diversi casi eccellente. Alcuni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali fragili, ma la maggior parte ha raggiunto conoscenze linguistiche adeguate, buone, in qualche caso eccellenti.

## **COMPETENZE acquisite**

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
- Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
- Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

I pochi studenti con conoscenze morfosintattiche fragili commettono errori di traduzioni che talvolta pregiudicano la comprensione di parti del testo, compensate peraltro dalle competenze letterarie, molto solide in tutti gli studenti, tranne un caso, che si attesta comunque a livelli di accettabilità. Gli altri studenti hanno acquisito tutte le competenze in misura da adeguata a ottima, in alcuni casi eccellente.

## **CAPACITÀ acquisite**

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- Saper rielaborare i contenuti appresi;
- Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua greca;
- Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
- Saper decodificare e ricodificare un testo;
- Saper rielaborare criticamente le conoscenze.



Le capacità indicate sono state acquisite in misura variabile: sufficiente in un caso, da adeguata a ottima nella maggior parte degli studenti; in alcuni sono emerse solide, sensibili e personali capacità di rielaborazione critica.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento delle analisi dei testi classici. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività laboratoriali di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie, secondo le indicazioni dell'Esame di Stato.

Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive.

I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- G.B. Conte, E. Pianezzola, *Forme e contesti della letteratura latina*, Le Monnier
- De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, *GrecoLatino, versionario bilingue*, Zanichelli
- Testi, documenti, mappe concettuali presentazioni PPT reperibili in rete di libera consultazione
- Testi, documenti e mappe forniti dal docente attraverso condivisione in *G-Classroom*
- Video reperibili in rete di libera consultazione (piattaforme *YouTube* e *RaiPlay*)

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

- Prove scritte di traduzione (nel secondo biennio);
- Prove scritte strutturate secondo le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato (nell'ultimo anno);
- Interrogazioni e colloqui;
- Test strutturati e semistrutturati svolti in piattaforma *GSuite*;



- Osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

E' stata effettuata una simulazione della seconda prova di latino in preparazione dell'Esame di Stato.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte dell'ultimo anno ci si è attenuti agli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'Esame di Stato. Nelle prove orali sono state seguite le griglie di valutazione del PTOF e i criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;
- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo;
- Capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi delle letterature greca e latina, e tra queste e le letterature successive.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### **STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA DEL I SECOLO**

La dinastia giulio-claudia. L'anno dei quattro imperatori. La dinastia flavia.

Il contesto storico-culturale. La fine del mecenatismo. La letteratura tra raffinatezza elitaria e spettacolarizzazione.

Il poema didascalico astronomico: **Germanico**, *Aratea*; **Manilio**, *Astronomica*

*L'Appendix Vergiliana*

La favola in senari giambici: **Fedro**



Le declamazioni: **Seneca il Vecchio**

## Seneca

Vita e opere; i *Dialogi* e la saggezza stoica. Lo stoicismo romano di età imperiale. I trattati: il filosofo e la politica. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile "drammatico" tra meditazione e predicazione. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*. Le *Naturales quaestiones*. Cenni alle opere spurie.

### Approfondimenti:

- La diatriba e la satira menippea
- Confronto tra Epicureismo e Stoicismo: fisica; cosmologia; teologia
- Un saggio fondamentale: Alfonso Traina, *Lo stile drammatico del filosofo Seneca*

### Temi e testi:

#### Il tempo

- *De brevitae vitae*, 1-4
- *De brevitae vitae*, 8: Il tempo: il bene più prezioso (Latino)
- *Epistulae ad Lucilium*, 1: Un possesso da non perdere (Latino)

#### Imparare a morire per cominciare a vivere

- *Consolatio ad Marciam*, 19, 3 - 20, 3: La morte non è un male (Latino)
- *Epistulae ad Lucilium*, XXIV, 18-25: Ogni giorno si muore (Latino)

#### La felicità, un obiettivo alla portata di tutti

- *De vita beata*, 16: La vera felicità consiste nella virtù (Latino)

#### Approfondimento:

- Voce *Virtù*, in «Enciclopedia Treccani»

#### Il saggio e il mondo: titanismo stoico e vita quotidiana

- *De constantia sapientis*, V, 3-5: L'invulnerabilità del perfetto saggio (Latino)
- *Epistulae ad Lucilium*, XLVII, 1-13: Anche gli schiavi sono esseri umani (Latino)

#### La virtù della clemenza

- *Consolatio ad Polybium*, XII, 3 - XIII, 4: Elogio di Claudio e della sua *clementia* (Latino)

#### L'autore satirico

- *Apokolokyntosis*, 1 - 4, 1: Un esordio all'insegna della parodia

## Lucano

Vita e opera. Il ritorno all'epica storica. La *Pharsalia* come anti-*Eneide*: la distruzione dei miti augustei; un poema senza eroe: Cesare, Pompeo, Catone e la *virtus*. Il narratore invadente. L'evoluzione della poetica lucanea. Lo stile.

### Temi e testi:

#### Lucano e l'anti-modello

- *Pharsalia*, I, 1-8: *Propositio*. Il tema del canto: la guerra fratricida (Latino)
- *Pharsalia*, I, 9-32: Proemio: il tema del canto: la guerra fratricida



- *Pharsalia*, I, 183-227: L' "eroe nero": Cesare passa il Rubicone
- *Pharsalia*, VI, 654-718: Mito e magia: l'incantesimo di Eritto
- *Pharsalia*, VI, 776-820: La profezia del soldato: la rovina di Roma

Il narratore invadente

- *Pharsalia*, VII, 682-711: L'apologia di Pompeo
- *Pharsalia*, II, 380-391: Catone, ovvero la virtù: ritratto di un saggio

### **Petronio e il *Satyricon***

La questione dell'autore, della datazione e del genere letterario (rapporti con romanzo erotico greco, satira menippea, *fabula Milesia*). La trasmissione e la frammentarietà del testo. La trama. L'originalità del *Satyricon*: realismo; aggressione satirica; parodia; autore nascosto; narratore mitomane; inserti novellistici; lingua e stile.

#### Lettura integrale autonoma dell'opera

#### Lecture condivise in classe

- Tacito, *Annales*, XVI, 18-19: Il suicidio di Petronio
- *Satyricon*, 1-8: A lezione da Agamennone; Alla ricerca di Gitone
- *Satyricon*, 111-112: La matrona di Efeso
- *Satyricon*, 30-46: A cena da Trimalchione: le prime portate; L'ingresso di Trimalchione; L'uscita momentanea di Trimalchione; chiacchiere tra invitati

#### Approfondimento:

- Il dialogo dei liberti: un rovesciamento del simposio filosofico

### **La trasformazione del genere satirico: Persio e Giovenale**

**Persio:** la satira come esigenza morale. Vita, opera, mondo concettuale, stile.

#### Temi e testi:

Una poetica controcorrente

- *Choliambi*, 1-14: Un poeta semi-rozzo contro la poesia di corvi e gazze (Latino)

Gioventù da "raddrizzare" (la via della virtù)

- *Satire*, III, 1-76: La vita dissipata di un "giovin signore"
- *Satire*, IV: Contro l'arroganza di un novello Alcibiade

**Giovenale:** la satira tragica. Vita, opera, mondo concettuale, stile.

#### Temi e testi:

Un nuovo tipo di satira

- *Satire*, I, 1-30: È difficile non scrivere satire

Una società alla rovescia

- *Satire*, VI: Le *impudicae matronae*



## L'epica in età di età flavia

Cenni a Papinio Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico

## Plinio il Vecchio e il sapere specialistico

Vita. La *Naturalis historia*.

- *Naturalis historia*, XXXIV, 8: I vari tipi di bronzo corinzio

## Marziale

Vita. Il *corpus* degli epigrammi. La scelta del genere. Satira e arguzia. Stile. Affinità tra epigramma e altri generi.

### Approfondimento:

- L'epigramma, storia del genere e caratteristiche

### Temi e testi:

#### Questioni letterarie

- *Epigrammi*, X, 4: L'umile epigramma contro i generi elevati
- *Epigrammi*, I, 4: Poesia lasciva, ma vita onesta
- *Epigrammi*, I, 2: Libri tascabili

#### Una vita da poeta

- *Epigrammi*, I, 76: Vivere da squattrinati
- *Epigrammi*, X, 70: Quando trovo il tempo di scrivere?
- *Epigrammi*, XII, 94: L'imitatore

#### Personaggi da ridere: gli epigrammi comico-satirici

- *Epigrammi*, I, 10: Il cacciatore di eredità (la bellezza non è tutto)
- *Epigrammi*, III, 26: Il possidente (ovvero la ricchezza non fa la felicità)
- *Epigrammi*, I, 18: Un padrone di casa spilorcio (ovvero del buono e del cattivo vino)
- *Epigrammi*, I, 47: Un medico (questione di vita o di morte)
- *Epigrammi*, I, 41: Cecilio, uno, nessuno, centomila

#### In onore dell'imperatore: epigrammi encomiastici

- *Liber de spectaculis*, 3: Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo

#### La rivisitazione dell'epigramma funerario

- *Epigrammi*, V, 34: Epitafio per la piccola Erotion
- *Epigrammi*, IV, 59: La morte di una vipera

#### Gli animali al Colosseo

- *Liber de spectaculis*, 7: *Venationes*

#### Il dono di oggetti

- *Xénia*, 35, 36, 52, 16
- *Apophoreta*, 151, 138, 146



## Quintiliano

Vita e opere. La corruzione dell'eloquenza. *L'Institutio oratoria* come risposta alla decadenza dell'oratoria. Lo stile.

### Approfondimento:

- Educazione privata e scuola pubblica a Roma

### Temi e testi:

Una scuola per l'impero: la formazione a tutto tondo del futuro oratore

- *Institutio oratoria, Proemio, 1-5*: Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia
- *Institutio oratoria, II, 2, 4-13*: Il maestro ideale
- *Institutio oratoria, II, 9: Pietas e concordia* tra allievi e maestri

I mezzi e i fini del buon oratore

- *Institutio oratoria, X, 1, 27-34*: Leggere la poesia e la storia
- *Institutio oratoria, X 1, 125-131*: Giudizio su Seneca
- *Institutio oratoria, X 1, 93-95*: L'elegia e la satira presso i Romani
- *Institutio oratoria, XII, 1-13*: L'oratore deve essere onesto

## STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA DEL II SECOLO

### L'età degli imperatori per adozione

La storia. La società e la cultura: la riscoperta della letteratura greca (cenni alla Seconda Sofistica); la religiosità inquieta (i culti di Iside e di Mitra, il cristianesimo).

### Plinio il Giovane

Vita e opere. L'epistolario: struttura, temi e modelli. Plinio e Traiano: lettere e *Panegyricus Traiani*.

### Temi e testi

L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio

- *Epistulae, VI, 16 e 20*

Sul modo di procedere contro i cristiani

- *Epistulae, X, 96*: Lettera a Traiano
- *Epistulae, X, 97*: La risposta di Traiano

### Tacito

Vita e opere. *De vita Iulii Agricolae*: genere letterario; l'esemplare resistenza al regime di Agricola. Il *Dialogus de oratoribus*: attribuzione dell'opera; il tema della decadenza dell'oratoria. La *Germania* e la rappresentazione dei barbari. Le *Historiae*: gli anni cupi del principato. Gli *Annales*: alle radici del principato. Il tramonto della *libertas*. La storiografia tragica. Lingua e stile.

### Temi e testi:



La figura di Agricola: dalla narrazione biografica all'encomio

- *De vita Iulii Agricolae*, XLII, 5-6; XLIII: La morte di Agricola e l'ipocrisia di Domiziano

La Britannia e i Britanni: riflessione politica

- *De vita Iulii Agricolae*, XXX-XXXII: Il discorso di Calgaco: : *Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant*

Il valore dei Germani e l'implicito confronto con il mondo romano

- *Germania*, VI; XIV: Il valore militare dei Germani
- *Germania*, XXIII: Il vizio del bere
- *Germania*, XXIV: Il vizio del bere e la passione per il gioco d'azzardo

## **LETTURA, ANALISI, TRADUZIONE E COMMENTO DI TESTI CLASSICI**

### **Orazio**

#### Tem:

Vita di città, vita di campagna

- *Satyrae*, I, 9: Il seccatore

La *sapientia* del poeta

- *Carmina*, I, 11: *Carpe diem*
- *Carmina*, II, 10: *L'aurea mediocritas*

Il vino, fonte di consolazione, ma anche causa di eccessi

- *Odi*, I, 18: Elogio del vino, ma contro gli eccessi
- *Carmina*, III, 21: Ode all'anfora

Vita di poeta: la poesia, la gloria

- *Carmina*, I, 1: La dedica a Mecenate: poesia come scelta di vita
- *Carmina*, III, 30: *Non omnis moriar*: la poesia come fonte di immortalità

Il poeta e la Roma di Augusto

- *Carmina*, I, 14: La nave dello stato
- *Carmina*, I, 37: *Nunc est bibendum*
- *Carmina*, III, 2: *Virtus*

### **Seneca**

#### Tem:

Il tempo: istruzioni per l'uso

- *De brevitae vitae*, 1-4
- *De brevitae vitae*, 8: Il tempo, il bene più prezioso
- *Epistulae ad Lucilium*, I: Un possesso da non perdere

Imparare a morire per cominciare a vivere

- *Consolatio ad Marciam*, 19, 3 - 20, 3: La morte non è un male
- *Epistulae ad Lucilium*, XXIV, 18-25: Ogni giorno si muore

La felicità, un obiettivo alla portata di tutti



- *De vita beata*, 16: La vera felicità consiste nella virtù  
Approfondimento Voce *Virtù*, in «Enciclopedia Treccani»

Il saggio e il mondo: titanismo stoico e vita quotidiana

- *De constantia sapientis*, V, 3-5: L'inviolabilità del perfetto saggio
- *Epistulae ad Lucilium*, XLVII, 1-13: Anche gli schiavi sono esseri umani

La virtù della clemenza

- *Consolatio ad Polybium*, XII, 3 - XIII, 4: Elogio di Claudio e della sua *clementia*

### **Tacito**

Temi:

Il *topos* della descrizione geografica

- *Germania*, I, 1: I confini della Germania

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

### **STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA DEL II SECOLO**

#### **Tacito**

Temi e testi:

Il principato come necessità e la fine della *libertas*

- *Historiae*, I, 1-2: Il proemio delle *Historiae*: tra ricerca di verità e pessimismo
- *Historiae*, I, 15-16: Il discorso di Galba a Pisone
- *Annales*, IV, 32-33: Scrivere storia in un'epoca senza libertà

Il potere tirannico e la via del suicidio

- *Annales*, XV, 62-64; XVI, 34-35: L'alternativa stoica: i suicidi di Seneca e di Trasea Peto
- *Annales*, XVI, 18-19: Il rovesciamento dell'*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio

#### **Svetonio e la biografia**

Testi:

- *De vita Caesarum. Vita di Vespasiano*, 20-22

#### **Apuleio**

Vita e opere. Apuleio studioso e conferenziere: la molteplicità degli interessi. Le *Metamorfosi*: titolo e trama; genere letterario; significato e complessità; lingua e stile.

Temi e testi:

Apuleio, abile avvocato di sé stesso: l'*Apològia*



- *Apològia*, XXIX-XXX: I pesci di Apuleio
- *Apològia*, XVIII: Contro l'accusa di avidità elogio filosofico della *paupertas*

Le avventure di Lucio: da uomo, ad asino, a iniziato

- *Metamorfosi*, I, 1: il proemio: un'ambiguità programmatica
- *Metamorfosi*, II, 1-2: Ipata, la città della magia
- *Metamorfosi*, III, 21-22: Lucio assiste alla metamorfosi di Panfile
- *Metamorfosi*, IX, 4-7: Una *fabula de adulterio*: la moglie del fabbro
- *Metamorfosi*, XI, 12-13: Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano

Il romanzo allo specchio: la favola di Amore e Psiche

*Metamorfosi*, IV, 28 - 6, 24

### **LETTURA, ANALISI, TRADUZIONE E COMMENTO DI TESTI CLASSICI**

#### **Tacito**

##### Temi:

L'immagine dei Germani e l'implicito confronto col mondo romano

- *Germania*, VII: Re, comandanti e sacerdoti presso i Germani
- *Germania*, XVIII, 1 - XX, 2: L'onestà delle donne germaniche

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## LINGUA E CULTURA GRECA

**DOCENTE Prof. Mario Cagna**

### PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato nella classe Lingua e cultura greca e Lingua e cultura latina nel corso di tutto il triennio: la continuità ha favorito il dialogo formativo e la condivisione di un metodo di lavoro efficace.

Il gruppo si è dimostrato unito, collaborativo, aperto all'accoglienza e al coinvolgimento di nuovi compagni, e ha saputo gestire con efficacia le relazioni tra pari e con l'insegnante.

L'interesse è stato considerevole, la partecipazione attenta e, da parte di molti, attiva e vivace, l'impegno costruttivo. La classe ha mostrato un particolare coinvolgimento per la letteratura e per altri aspetti culturali della civiltà greca oggetto di studio, e ha svolto con impegno non solo attività assegnate dal docente, ma anche approfondimenti autonomi. Alcuni studenti hanno dato meno attenzione allo studio della morfologia e della sintassi, ma si sono impegnati per superare lacune e fragilità.

Lo studio della storia della letteratura greca è stato svolto sia per autore sia per genere, cercando di valorizzare lo stretto rapporto tematico e formale con quella latina e con quella italiana. Nello studio letterario ha avuto ampio spazio la lettura di testi, in originale e, soprattutto, in traduzione. Il ripasso delle strutture linguistiche è stato svolto sui testi in lingua originale compresi nel programma d'esame e su altri esercizi di versione.

In quinta le prove scritte sono state conformi alle tipologie previste nell'Esame di Stato.

Diversi elementi nel corso del triennio hanno sviluppato e consolidato una preparazione ottima, attraverso uno studio assiduo, critico e sensibile; alcuni possiedono competenze approfondite e una preparazione letteraria più che buona, pochi studenti hanno fragilità limitate all'ambito morfologico-sintattico ma buona formazione letteraria; solo in un caso permangono lacune nelle conoscenze linguistiche e nelle competenze di traduzione, e fragilità metodologiche.

### CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

- Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura
- Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche



- Conoscenza della terminologia specifica della letteratura
- Conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche

In un caso non sono state colmate le lacune morfologiche e sintattiche (da ciò derivano notevoli difficoltà di decodifica del testo) e le conoscenze letterarie risultano complessivamente nell'ambito dell'accettabilità. Per quanto riguarda il resto della classe, qualche studente presenta fragilità morfologico-sintattiche, alcuni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali fragili, ma la maggior parte ha raggiunto conoscenze linguistiche adeguate, buone, in qualche caso eccellenti.

## **COMPETENZE acquisite**

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

- Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
- Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
- Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

In un caso, le lacune morfologiche e sintattiche determinano notevoli difficoltà di decodifica del testo greco e le competenze di analisi del testo letterario risultano complessivamente accettabili. Per quanto riguarda il resto della classe, qualche studente talvolta non traduce correttamente parti isolate del testo a causa di conoscenze morfosintattiche non ben consolidate; al contrario, le competenze letterarie risultano acquisite in misura da adeguata a ottima, in alcuni casi eccellente.

## **CAPACITÀ acquisite**

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano capacità essenziali:

- Saper rielaborare i contenuti appresi;
- Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
- Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua greca e in lingua latina;
- Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
- Saper decodificare e ricodificare un testo;



- Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Le capacità indicate sono state acquisite in misura variabile: sufficiente in un caso, da adeguata a ottima nella maggior parte degli studenti; in alcuni sono emerse solide, sensibili e personali capacità di rielaborazione critica.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento delle analisi dei testi classici. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività laboratoriali di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie, secondo le indicazioni dell'Esame di Stato.

Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive.

I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e per rilevanza tematica e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Briguglio, P. A. Martina, L. Pasquariello, L. Rossi, R. Rossi, Xenia, ed. Paravia
- De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, *GrecoLatino, versionario bilingue*, Zanichelli
- Testi, documenti, mappe concettuali presentazioni PPT reperibili in rete di libera consultazione
- Testi, documenti e mappe forniti dal docente attraverso condivisione in *G-Classroom*
- Video reperibili in rete di libera consultazione (piattaforme *YouTube* e *RaiPlay*)

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il profitto è stato rilevato attraverso le prove seguenti:

- Prove scritte di traduzione (nel secondo biennio);
- Prove scritte strutturate secondo le tipologie previste per la seconda prova dell'Esame di Stato (nell'ultimo anno);
- Interrogazioni e colloqui;



- Test strutturati e semistrutturati svolti in piattaforma *GSuite*;
- Osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte dell'ultimo anno ci si è attenuti agli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'Esame di Stato. Nelle prove orali sono state seguite le griglie di valutazione del PTOF e i criteri enunciati nella programmazione iniziale. Nei test strutturati e semistrutturati sono stati applicati punteggi bilanciati prestabiliti.

In particolare, nella valutazione delle prove scritte sono stati seguiti i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;
- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo.

Capacità di stabilire collegamenti tematici e formali tra testi e generi delle letterature greca e latina, e tra queste e le letterature successive.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### **STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA DEL V E IV SECOLO A.C.**

#### **Lo scenario storico**

Periodizzazione della storia greca. La guerra del Peloponneso. La crisi della πόλις.

#### **Euripide**

Vita e opere superstiti. Trame dei drammi. La visione problematica del mondo: il mito adattato alla quotidianità; la centralità e l'autonomia dell'azione umana; il realismo psicologico; l'inconoscibilità



degli dei; la desacralizzazione del divino e dell'eroico; l'esame critico della società e della politica. L'abbandono delle tematiche politiche e la negazione del significato della giustizia divina e dell'azione tragica nell'ultimo Euripide: le tragedie d'intreccio; *Ifigenia in Aulide* e *Baccanti*. Il dramma satiresco: *Il Ciclope*.

#### Temi e testi:

I mondo al femminile: eroine vs eroi

- *Alcesti*, 1-392: La morte di Alcesti (con visione dalla messinscena di Walter Pagliaro, Teatro dei due mari, Tindari, 2005)
- *Medea*, 214-266: La creatura più infelice (*rhexis* di Medea)
- *Medea*, , 1021-1080: Potenza assoluta del *thumós*
- *Ippolito portatore di corona*, 373-481: Amore oltre la volontà
- *Ippolito portatore di corona*, 616-648 La misoginia in azione

Il dramma satiresco

- *Il Ciclope*, 253-271: Ulisse e Polifemo  
Approfondimento: Differenze di struttura e significato del trimetro giambico del dramma satiresco rispetto a quello tragico

Dioniso e il suo culto

- *Baccanti*, 1- 63: Dioniso si presenta
- *Baccanti*, 1043-1152: Penteo: un uomo... a pezzi

Approfondimento: Luigi Battezzato, *Malattia, teatro e razionalità nell'antica Grecia* (Lezione a distanza)

#### **L'oratoria del IV secolo a.C.**

Le parti dell'orazione. Crisi della πόλις e oratoria.

#### **Isocrate**

Vita e opere. Programma ideologico. L'insegnamento: etica ed educazione retorica Composizione, forma e fruizione delle orazioni. Programma politico: lotta panellenica contro la Persia tra speranza e disillusione. Programma culturale: il primato di Atene.

#### Testi:

- *Contro Lochite*, 19-20: L'uguaglianza dei cittadini nello stato democratico (Greco)
- *Sulla pace*, 66-69: L'imperialismo ateniese è ingiusto (Greco)

**Demostene** la parola al servizio della libertà.

Vita e opere: azione e parola al servizio della libertà. Posizione politica. Tecniche di elaborazione dei discorsi.

#### Testi:

- *Olintiaca seconda*, 3: Le colpe degli Ateniesi



## La commedia

Origini, struttura, fasi e autori; i temi della commedia antica.

### Aristofane

Notizie biografiche. Fasi e caratteri principali della produzione poetica. Sintesi e temi delle commedie. Schema drammaturgico triadico. Forme e strumenti della comicità.

#### Temi e testi:

In guerra e in pace

- *Acarnesi*, 497- 556: La guerra secondo Diceopoli
- *Nuvole*, 893-909, 934- 1008, 1036-1062, 1071-1082: Il discorso giusto e il discorso ingiusto
- *Nuvole*, 1321-1344, 1353-1376, 1409-1429: Un'educazione moderna

L'utopia politica

- *Uccelli*, 209-262: Assemblea nei cieli
- *Lisistrata*, 21-66, 93-145: Le donne a raccolta
- *Lisistrata*, 186-238: Il giuramento.
- *Lisistrata*, 829-953: Gli effetti dello sciopero
- *Lisistrata*, 1090-1187: Finalmente la pace?  
Spettacolo teatrale *Lisistrata*, regia di Ugo Chiti, presso il teatro *Garibaldi* di Figline Valdarno

La riflessione sul teatro

- *Rane*, 907-1098: Poetiche a confronto
- *Rane*, 1197-1248: La sconfitta di Euripide

Approfondimento: I meccanismi del comico da Aristofane a oggi: frustrazione delle attese; violenza moderata e morale; iterazione di elemento verbale o gestuale (con lettura da G. Zanetto, *Forme e tipologie del comico in Aristofane*)

### L'evoluzione della commedia

L'eredità letteraria di Aristofane. Commedia di mezzo. Commedia nuova: Il mutato contesto politico e il nuovo pubblico; Dimensione privata e quotidiana di una commedia "borghese"; Caratteri strutturali e drammaturgici.

### Menandro

Notizie biografiche. La riscoperta delle commedie. I soggetti e gli intrecci. Mondo concettuale: natura umana; *Τύχη; φιλανθρωπία*. Il teatro della "verosimiglianza". La drammaturgia. I personaggi. Lingua e stile. Fortuna.

#### Testi:

- *Bisbetico*, 1-49: Il prologo di Pan



- *Bisbetico*, 81-188: Il bisbetico in azione
- *Bisbetico*, 620-690: Il cuoco e l'innamorato: due punti di vista
- *Bisbetico*, 702-747: La "conversione" di Cnemone
- *Arbitrato*, 588-602: Un esame di coscienza
- *Donna di Samo*, 324-356: Padre e figlio
- *Donna di Samo*, 451-539: La farsa degli equivoci
- *Scudo*, 96-148: Il prologo di *Τύχη*
- *Scudo*, 391-436: Il tragico strumento del comico

## **STORIA LETTERARIA DI ETÀ ELLENISTICA**

### **L'ellenismo**

Definizione del termine. Cronologia. Quadro storico: impresa di Alessandro; regni ellenistici; Quadro culturale: cosmopolitismo; individualismo; sincretismo; κοινή διάλεκτος. La corte, centro di cultura. Generi letterari nell'età ellenistica: tradizione e novità. Dal sapere ai saperi: la specializzazione. La filologia. I saperi scientifici: matematica, astronomia, geografia, medicina. Poetica.

### **Callimaco**

La vita di un poeta di corte. Opere. Riflessione sulla letteratura e dichiarazioni di poetica. Πίνακες. *Inni*. *Aitia*. *Giambi*. *Epilli*. *Epilli*: l'*Ecale*. Epigrammiere: tradizione e contenuto. Poetica e polemica letteraria. Lingua e stile. Fortuna.

### **Testi:**

- *Aitia*, I, fr. 1 Pf., 1-38: Prologo dei Telchini
- *Aitia*, III, fr. 67 Pf., 1-14; fr. 75 Pf. 1-55: Aconzio e Cidippe
- *Aitia*, IV, fr. 110 Pf., 1-90: La chioma di Berenice
- *Giambi*, IV: La contesa dell'ulivo e dell'alloro
- *Inni*, II, *Ad Apollo*
- *Inni*, III, 1-97 L'infanzia di Artemide
- *Inni*, V, *Per i lavacri di Pallade*
- *Ecale*, fr. 260 Pf, 1-15; 55-69: Teseo ed Ecale
- *Epigrammi*, fr. 28 Pf.: *Odio il poema ciclico*
- *Epigrammi*, fr. 51 Pf.: Berenice, la quarta Grazia

### **Teocrito e la poesia bucolica**

Vita. *Corpus teocriteum*. L'invenzione del genere bucolico. Ambiente agreste e ambiente urbano: idilli bucolici, mimi urbani ed epilli tra realismo e idealizzazione. Poetica. Lingua e stile. Fortuna.

### **Temi e testi:**

L'ambiente bucolico



- *Idilli*, I: Il canto e l'amore
- *Idilli*, VII, 10-51: Le Talisie, festa per la mietitura

L'ambiente urbano

- *Idilli*, II: *L'incantatrice*
- *Idilli*, XV: *Le siracusane*

La rivisitazione del mito

- *Idilli*, XI: L'epillio del Ciclope innamorato
- *Idilli*, XXIV, 1-63: Eracle bambino uccide i serpenti
- *Idilli*, XXVIII: *La conocchia* e la poesia figurata

### Apollonio Rodio

Vita. Opere. *Argonautiche*: trama; rapporto con l'epica omerica, i dettami aristotelici e poetica ellenistica; tecniche narrative (tempo della storia e tempo racconto, spazio, narratore, personaggi (Giasone e argonauti, Medea, divinità); cenni a stile; fortuna. La (presunta) polemica con Callimaco: *brevitas* e *doctrina*. Le *Argonautiche*: elementi aristotelici; elementi omerici e elementi callimachei. Le tecniche narrative: tempo della storia e tempo del racconto: la storicizzazione del mito; ritmo; autore e narratore (il proemio e le muse ministre di canto). I personaggi: dall'eroe all'antieroe; Medea; le divinità. Lingua e stile. Fortuna.

#### Testi:

- *Argonautiche*, I, 1-22: Proemio
- *Argonautiche*, I, 721-768: Il manto di Giasone
- *Argonautiche*, I, 1172-1272: La scomparsa di Ila
- *Argonautiche*, II, 536-609: Il passaggio delle rupi Simplegadi
- *Argonautiche*, III, 1-113: Pettegolezzi divini
- *Argonautiche*, III, 744-824: La notte di Medea
- *Argonautiche*, III, 948-1020: L'incontro fra Giasone e Medea
- *Argonautiche*, III, 1278-1404: Le prove di Giasone
- *Argonautiche*, IV, 885-922: Orfeo e le Sirene
- *Argonautiche*, IV, 1369-1395: L'ultima prova: l'attraversamento del deserto

### Esperienze poetiche minori dell'età ellenistica

Mosco e Bione (cenni). **Eroda ed il mimo**. dalla *performance* arcaica e classica alla lettura: storia del genere.

#### Testi di Eroda:

- *Mimiambi*, IV, *Al santuario di Asclepio*
- *Mimiambi* VI, *Le amiche a colloquio*
- *Mimiambi*, VII, *Il calzolaio*

Il Lamento dell'esclusa (*Fragmentum Grenfellianum*)



## L'epigramma ellenistico, la persistente eredità dell'ellenismo

Origine, caratteristiche, e fortuna del genere letterario. Tradizione: le antologie; *Anthologia Palatina* e *Appendix Planudea*. Le "scuole" dorico-peloponnesiaca, ionico-alessandrina, dorico-peloponnesiaca e fenicia. Cenni all'epigramma di età imperiale.

### Temi e testi:

#### Poeti e poesia

- Meleagro, *Anth. Pal.*, IV, 1
- Agatia, *Anth. Pal.*, IV, 5
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, IX, 63
- Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 715
- Nosside, *Anth. Pal.*, VII, 718

#### Vino, amore e letteratura

- Antipatro, *Anth. Pal.*, VII, 27
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, XII, 50
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 158
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 189
- Nosside, *Anth. Pal.*, V, 170
- Filodemo, *Anth. Pal.*, V, 46
- Meleagro, *Anth. Pal.*, V, 147
- Asclepiade, *Anth. Pal.*, V, 64

#### Epigrammi efrastici

- Nosside, *Anth. Pal.*, IX, 605
- Agatia, *Anth. Pal.*, XVI, 80
- Posidippo *Papiro Milanese Vogliano* 1295,1
- Giuliano Egizio, *Anth. Pal.*, XVI, 107
- Anonimo, *Anth. Pal.*, XVI, 146
- Anonimo, *Anth. Pal.*, XVI, 85

#### Epigrammi sepolcrali

- Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 472
- Anite o Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 190
- Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 726
- Leonida, *Anth. Pal.*, VII, 295

#### Enigmi e indovinelli

- *Anth. Pal.*, XIV, 1
- *Anth. Pal.*, XIV, 9
- *Anth. Pal.*, XIV, 31
- Meleagro, *Anth. Pal.*, V, 192
- Gavrada, *Anth. Pal.*, XVI, 152

## La storiografia in età ellenistica



Nuovi percorsi della storiografia: gli storici di Alessandro; la storiografia tragica; la storiografia locale (Timèo di Tauromenio e la *Storia della Sicilia*); la storiografia utopistica.

### **Polibio**

Vita e opere perdute. Le *Storie*: l'impianto annalistico; il metodo (storia pragmatica, dettagliata e universale; la funzione didascalica della storia; la τύχη e gli dèi; ἡ ἀνκύκλωσις e la teoria costituzionale; l'imperialismo romano.

#### Temi e testi:

Questione di metodo

- *Storie*, I, 1; XII, 25e: Gli strumenti dello storico
- *Storie*, III, 6, 7-14: La causa e il principio

La teoria costituzionale

- *Storie*, VI, 3-4,6: Il λόγος τριπολιτικός
- *Storie*, VI, 4, 7-13: L'evoluzione ciclica delle costituzioni
- *Storie*, VI, 11,11 - 14,12: La costituzione di Roma

### **LETTURA, ANALISI, TRADUZIONE E COMMENTO DI TESTI CLASSICI**

#### **Euripide, *Medea***

Antefatti: i miti di Frisso, Elle e del vello d'oro, di Giasone, degli Argonauti, di Medea; gli eroi partecipi dell'impresa; la conquista del vello; il viaggio; il rientro a Iolco; l'uccisione di Pelia; Medea e Giasone a Corinto L'epilogo: la vendetta di Medea.

Lettura della tragedia in traduzione italiana.

Il trimetro giambico

Lettura metrica, analisi e traduzione dei vv. 1-130; 1002-1080.

#### Approfondimenti:

- La "rhesis" di Medea nelle interpretazioni di Valeria Moriconi, Elisabetta Pozzi e Lina Sastri
- Pier Paolo Pasolini, *Medea*, 1969
- Corrado Alvaro, *La lunga notte di Medea*: lettura del dramma e visione della realizzazione scenica di Maurizio Scaparro, 1982
- Christa Wolf, *Medea. Voci*

#### **Isocrate**

- *Contro Lochite*, 19-20: L'uguaglianza dei cittadini nello stato democratico
- *Sulla pace*, 66-69: L'imperialismo ateniese è ingiusto



## Demostene

- *Olintiaca seconda*, 3: Le colpe degli Ateniesi

## Platone

- *Apologia di Socrate*, 17b-18a: I discorsi semplici e veritieri di Socrate
- *Apologia di Socrate*, 29, a-b: Temere la morte è da stolti
- *Fedone*, 84d-85b, Il canto del cigno: le ultime parole di Socrate

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

## LETTERATURA DELL'ETÀ IMPERIALE

### Scuole di retorica e polemiche sullo stile

Il dibattito sull'oratoria. Asianesimo. Atticismo. Scuola rodiese. Il dibattito sull'essenza della letteratura: Cecilio di Calatte e l'anonimo autore del trattato *Sul sublime*.

#### Testi:

- *Sul sublime*, VIII, 1-2, 4; IX, 1-2: Doti naturali e tecnica
- *Sul sublime*, XXXII, 7-8; XXXIII: Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile

## Plutarco

Vita e opere. Le *Vite parallele*, tra biografia e storia: struttura; esemplarità dei ritratti. I *Moralia*, tra filosofia e antiquaria: scritti etici e filosofici; opere di varia erudizione.

#### Testi:

- *Vite parallele*, *Vita di Alessandro*, I, 1: Non scrivo storie, ma vite
- *Moralia*, *Del mangiar carne*, I, 4: La morte in tavola

### La seconda sofistica, la retorica come spettacolo.

La figura dell'intellettuale conferenziere; la spettacolarizzazione della retorica e la preminenza accordata alla forma; cosmopolitismo e ideologia "allineata".

#### Testi:

- Elio Aristide, *Encomio a Roma*, 96-100: Roma, protettrice del mondo



## Luciano

Biografia ed opera letteraria; personalità e arte di Luciano: razionalismo, parodia, ironia; l'atteggiamento nei confronti di Roma e della società contemporanea.

### Testi:

- *Storia vera* I, 1-4: Una menzogna programmatica
- *Storia vera* I, 22-26: Il mondo dalla luna
- *Storia vera* I, 30-32: Nel ventre della balena
- *Dialoghi dei morti*, 2: Morte da ricchi

## La prosa di evasione: il romanzo, la novella, l'epistolografia

Definizione e origine del genere "romanzo". Il pubblico dei romanzi. I generi del romanzo: il romanzo d'amore; il romanzo utopico-fantastico; il romanzo comico-realistico; il romanzo biografico. La novella: Aristide di Mileto e *Le storie milesie*. L'epistolografia amorosa.

### Testi:

- Longo Sofista, *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, Proemio: Una storia d'amore
- *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, I, 1-6: Il ritrovamento di Dafni e Cloe
- *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, I, 13; 17: I primi amori
- *Avventure pastorali di Dafni e Cloe*, IV, 19-24; 34-36 Il riconoscimento

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

**DOCENTE Prof.ssa Antonella Donati**

### PROFILO DELLA CLASSE

Lavoro nella classe solo dallo scorso anno, ma fin dall'inizio si è instaurato un buon rapporto clima sereno e collaborativo: gli studenti si sono dimostrati subito accoglienti e affettuosi, pienamente disponibili al dialogo educativo, interessati allo studio della disciplina. Il clima sereno e collaborativo, e le buone abilità linguistiche di base generalmente possedute dagli allievi hanno permesso di lavorare e svolgere il programma senza difficoltà particolari. La classe è un po' eterogenea per quanto riguarda il metodo di studio, l'impegno a casa e la capacità di approfondimento personale, il livello di preparazione generale va dal discreto all'ottimo, e il profitto medio è adeguato. Durante il terzo anno, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, la scuola non poté organizzare i corsi di preparazione agli esami per la certificazione europea di livello B1; durante lo scorso anno scolastico tuttavia la maggior parte degli studenti ha seguito i corsi di livello B2 e 4 di loro hanno sostenuto l'esame per il livello B2.

### CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda la conoscenza delle strutture e del lessico la maggior parte della classe ha raggiunto il livello B1+/B2 del Quadro di riferimento europeo. Tutti sono in grado di riferire oralmente le loro conoscenze, di esprimere opinioni e di rispondere a quanto richiesto. Gli studenti hanno inoltre dimostrato vivo interesse per lo studio della cultura e letteratura inglese, e hanno complessivamente raggiunto una conoscenza adeguata dei contenuti storico-letterari proposti, sebbene con capacità espositive diverse e gradi diversi di conoscenza a livello di lessico specifico e caratteristiche fondamentali dei generi letterari e dei testi studiati.

### COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti ha acquisito competenze linguistiche che permettono loro di esprimersi con discreta correttezza in lingua straniera. Le competenze sono ovviamente diversificate nella comprensione dei messaggi orali e scritti, nella ricerca delle informazioni, nell'approfondimento e nell'autonomia di lavoro, nell'accuratezza formale e nella coerenza espositiva. Alcuni interagiscono e sanno esprimersi oralmente e per scritto scorrevolmente e con proprietà di linguaggio; solo pochi mostrano ancora difficoltà nella sintesi e incertezze linguistiche



ed espositive nella produzione orale e, soprattutto, scritta. La maggior parte della classe dimostra inoltre competenze adeguate nell'analisi dei testi e dei generi letterari.

## **CAPACITÀ acquisite**

Per quanto riguarda la capacità di rielaborazione personale in lingua inglese dei temi trattati, la maggioranza degli studenti rimane legata ai contenuti del libro di testo, ma alcuni sono in grado di affrontare i vari argomenti in modo personale, approfondito, e con buone capacità di riflessione critica, e sanno effettuare collegamenti e confronti tra autori e discipline.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le attività didattiche sono state svolte prevalentemente con lezioni frontali, in cui gli alunni sono stati stimolati alla partecipazione e al confronto sulle tematiche, gli argomenti e i testi della programmazione (lettura, analisi, commento), orientati verso l'arricchimento culturale nel confronto con la letteratura e la civiltà anglosassone. I testi proposti sono stati scelti anche per le possibilità di riflessione offerte su tematiche di particolare interesse per gli studenti. Non si è trascurato il contesto storico-sociale in cui gli autori presi in considerazione si sono mossi. Per quanto riguarda le biografie degli autori, sono stati presi in considerazione solo gli aspetti salienti che ne hanno influenzato le opere. Per il lavoro di consolidamento e ampliamento linguistico non si è lavorato più sulle singole strutture grammaticali ma su testi completi, concentrandosi soprattutto sui meccanismi di coerenza e coesione testuale e sulla produzione autonoma.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libri di testo in adozione:
  - M. Spiazzi M. Tavella M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, Zanichelli
  - Roy Norris *Straight to First*, Macmillan

Oltre che dei libri di testo ci si è avvalsi di fotocopie e documenti volti a integrare e approfondire i contenuti proposti, e della LIM per l'ascolto di brani e poesie e per la visione di filmati.

- Film e video in lingua inglese:
  - *Oliver Twist* (2005) directed by Roman Polanski
  - *The Importance of Being Earnest* (2002) directed by Oliver Parker

Molly's monologue : [https://www.youtube.com/watch?v=ii\\_aZ6djNkM](https://www.youtube.com/watch?v=ii_aZ6djNkM)



Dulce et Decorum est: animation: <https://www.youtube.com/watch?v=SgQhH67oPgY>;

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

In entrambi i quadrimestri, sono state effettuate almeno cinque prove (tre scritte e due orali). Le prove scritte sono state di tipologie diverse: comprensione e produzione di testi di livello B2 (secondo il modello dell'esame FCE: domande a risposta chiusa, essays, lettere, recensioni); verifiche semi-strutturate delle conoscenze storico-letterarie; comprensione di brevi testi letterari con domande aperte. Le prove orali, per il controllo del programma e delle capacità espositive, si sono svolte sotto forma di colloqui in lingua inglese fra l'insegnante e gli studenti e hanno avuto come oggetto le tematiche, i testi e le tecniche espressive degli autori studiati, e la loro collocazione nel contesto culturale, storico e sociale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, riferita agli obiettivi prefissati, ha preso in considerazione i seguenti elementi: abilità comunicative, livello di autonomia e fluidità espositiva, conoscenza dei contenuti specifici proposti, correttezza formale (fonologica, ortografica, morfosintattica), proprietà lessicale. Sono stati oggetto di valutazione anche la partecipazione al dialogo educativo, lo svolgimento di compiti e attività di approfondimento, il comportamento in classe ed il rispetto di compagni e insegnanti.

Nell'attribuzione dei voti è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF.

## PROGRAMMA SVOLTO

**The Romantic Age: social, political, historical and literary context: "Revolutions and the Romantic Spirit".**

**History and society:** pp.96-97, an Age of revolutions; p.98, Industrial Society; building of first factories (photocopy); pp.102-103, the American War of Independence; p. 124, the Napoleonic Wars.

**Culture and literature:** Is it Romantic? p.111; Emotion versus reason, pp.112-113; The Gothic Novel, p.106; the Sublime pp. 104-105, Romantic poetry (photocopy), the Novel of Manners (photocopy)

William Blake and the victims of industrialization, pp.99-100

- *The Tyger* (photocopy)



- *The Lamb* (photocopy)
- *London*, p.101.

#### William Wordsworth and nature, pp.115-116

- Preface to the Second Edition of the Lyrical Ballads (photocopy);
- *Daffodils (I Wandered Lonely as a Cloud)*, p.151.
- *The Rainbow ( My heart leaps up)* (photocopy)

#### Samuel T. Coleridge and sublime nature, pp.118-119,120

- *The Rime of the Ancient Mariner* ("The Killing of the Albatross": Part I, lines 1-82),pp.120-123.

#### Mary Shelley and a new interest in science, pp.107-108

- *Frankenstein or the Modern Prometheus*, ("The Creation of the Monster", pp.109-110).

### **The Victorian Age: social, political, historical and literary context : a Two-Faced Reality**

**History and society:** The first half of Queen Victoria's reign, pp.148-149; Life in the Victorian Town, p.150; Life in Victorian Britain (photocopy) the Victorian Compromise, p. 154; Poverty, Poor Laws and Workhouses (photocopy) The British Empire, pp.173-174,175 (first paragraph, "The white man's burden"); the later years of Queen Victoria's reign (photocopy)

**Culture and literature:** The Victorian novel, p. 155; Charles Darwin and evolution, p. 176; Darwin vs God? p. 177; New aesthetic theories, p. 182; Aestheticism, the Pre-Raphaelite Brotherhood, p. 184, Late Victorian ideas, Late Victorian Novels (photocopies)

#### Charles Dickens

- Charles Dickens and children,pp.156-157; Charles Dickens and the theme of education, p. 160.
- *Oliver Twist* ('Oliver asks for more', pp. 158-159);
- *Hard Times* (extracts: "Coketown", pp. 151-152; "The definition of a horse", pp. 161-163).

#### Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature, p178;

- *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*; ("The story of the door", from chapter 1, pp.179.181; "Jekyll's experiment", from chapter 10, photocopy).

#### Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete, p.185;

- *The Picture of Dorian Gray* and the theme of beauty, p. 186; Preface (photocopy); extracts: from chapter 2 (photocopy); from chapter 20, "Dorian's death", pp. 189, lines 104-190).



## The Twentieth Century: the Great Watershed; a New World Order

**History and society:** the Edwardian Age pp. 224-225; World War I, pp.226-227; Craiglockhart, propaganda and censorship (photocopy); Britain between the wars, pp. 293-294 (only paragraphs C and D); World War II and after, pp.299-300 (only the last two paragraphs).

**Culture and Literature:** modern poetry: tradition and experimentation, p.233; the War Poets, p.234; a deep cultural crisis, p.248; Sigmund Freud: a window on the unconscious, p.249; the modern novel, pp.250-251; the dystopian novel, p.303; the cultural revolution, p.321; voices from English-speaking countries, p.347.

### Rupert Brooke

- *The Soldier* (p. 235)

### Wilfred Owen

- *Dulce et Decorum est* (pp. 236-237)

### Siegfried Sassoon

- A Soldier's declaration (photocopy)
- *Suicide in the Trenches* (photocopy)
- *Survivors* (photocopy)

### James Joyce; James Joyce and Dublin, p.264;

- *Dubliners*, p.265; 'Eveline', (pp. 266-269);
- *Ulysses*: plot, structure, circumstances of publication, style, the epic method (photocopy); "Molly's monologue" (photocopy and video).

### George Orwell

- George Orwell and political dystopia, p. 304; *Nineteen Eighty-Four*, p.305; *Animal Farm* (photocopy)
- *Nineteen Eighty-Four*: "Big Brother is watching you", pp.306-307.

### Samuel Beckett

- The Theatre of the Absurd and Samuel Beckett, pp.310; *Waiting for Godot*, p.311;
- *Waiting for Godot* (extract from Act 1, "Nothing to be done" pp. 312-313).



## STORIA

**DOCENTE Prof. David Scaffei**

### PROFILO DELLA CLASSE

Ho avuto il piacere di lavorare con la classe nel corso di tutto il triennio. Gli studenti hanno dato prova fin da subito di ottime doti di carattere e hanno seguito il percorso di storia della filosofia con interesse e sensibilità per la disciplina, mostrando vivacità intellettuale, recependo in modo attivo e creativo le proposte didattiche e impegnandosi in vari casi con passione nelle varie attività. Il mio lavoro ha potuto così svolgersi in un clima piacevole e stimolante, in modo coerente con l'impostazione didattica che prediligo. L'impegno nello studio personale è stato generalmente adeguato, per alcuni costante e sistematico. In definitiva, ritengo che nel corso di questi anni gli studenti abbiano ampliato e consolidato le proprie capacità, acquisendo una più matura consapevolezza delle proprie attitudini e una maggiore autonomia intellettuale, premessa necessaria per affrontare il prosieguo degli studi e le loro future attività professionali.

### CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: buono).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo delle società nel periodo studiato (livello molto buono);
- conoscenza della terminologia specifica della disciplina (livello buono);
- conoscenza delle principali questioni storiografiche sui temi essenziali del programma (livello discreto);
- conoscenza degli elementi normativi e culturali indispensabili per svolgere consapevolmente il ruolo di cittadini (livello buono);
- uso appropriato della terminologia e dei concetti fondamentali della disciplina storica, anche con riferimento ad alcuni orientamenti storiografici (livello buono);
- individuazione e analisi dei rapporti fra elementi strutturali e contingenze, delle interazioni fra determinanti economiche, istituzionali, socio-culturali, ecc. dei periodi e dei fenomeni studiati (livello molto buono);
- riflessione personale e rielaborazione sulla base delle conoscenze apprese, con riferimento a problematiche e discipline diverse e agli eventi della contemporaneità (livello buono);



- applicazione delle conoscenze di cultura civica all'analisi dell'attualità (livello buono).

## **METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

La trattazione del programma, strutturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si è concentrata sui nuclei tematici essenziali, riducendo la parte dedicata alla ricostruzione particolareggiata degli eventi e invitando gli studenti a rifuggire da uno studio nozionistico. In varie occasioni si è fatto riferimento, seppure in modo non sistematico, al dibattito storiografico su alcune delle principali questioni dell'età contemporanea. Sono stati poi letti – solo in parte in classe – documenti significativi e brevi brani di testi storiografici. Le relazioni scritte e orali degli studenti su monografie storiche, rivolte all'intera classe e affiancate da interventi e integrazioni dell'insegnante, hanno costituito parte a pieno titolo dell'attività didattica.

Sono stati utilizzati materiali reperiti in rete (ad esempio voci di enciclopedie generali e specifiche). Il libro di testo (GIARDINA – SABBATUCCI – VIDOTTO, Profili storici XXI secolo, Laterza, voll. 2 e 3), integrato da alcune schede fornite dall'insegnante, dagli appunti sugli approfondimenti svolti durante le lezioni e dalle relazioni orali e scritte su monografie storiche, ha costituito per gli studenti il punto di riferimento essenziale per lo studio del programma.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche orali e scritte, di tipo tradizionale, sono state concordate con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e consentire una valutazione su sezioni ampie del programma, in un'ottica volta a favorire la preparazione sulle tematiche più rilevanti da affrontare in sede di colloquio d'esame e lo sviluppo di una riflessione autonoma. Ad esse si sono aggiunte valutazioni derivanti da relazioni scritte e orali basate sulla lettura di monografie storiche.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe. Relativamente al periodo in cui l'attività si è svolta a distanza, in mancanza di una nuova ridefinizione normativa al riguardo ho tenuto conto delle linee individuate a livello di istituto, ispirandomi per il resto ai principi generali in base ai quali svolgo la mia attività professionale.



## PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso di quest'anno scolastico (durante il quale ho usufruito di un giorno di permesso) per motivi vari, dovuti prevalentemente al sovrapporsi di altre attività, ho potuto effettivamente svolgere solo i due terzi delle ore teoricamente attribuite a questo insegnamento (conteggio effettuato al 10 maggio 2023 comprendente anche le ore dedicate all'Educazione civica), e ciò ha inevitabilmente comportato la necessità di ridurre il programma svolto e il livello di approfondimento degli argomenti.

Nella prima parte dell'anno si sono ripercorse in modo sintetico le linee essenziali della politica italiana ed europea del secondo Ottocento. In relazione all'esame sono stati affrontati in modo più ampio i periodi e gli argomenti qui di seguito riportati.

### ***PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI PERIODI***

Stato, costituzione e partecipazione politica  
Guerra e società nell'epoca contemporanea  
Economia e società; le dinamiche del capitalismo  
Sviluppo delle ideologie politiche e sociali  
Movimenti sociali, partiti e sindacati  
Autoritarismo, totalitarismo, liberalismo, democrazia e diritti  
Avvento della società di massa  
Cultura, intellettuali, mezzi di informazione e propaganda  
Rivoluzione e riforme

### ***PANORAMA IDEOLOGICO DELL'OTTOCENTO E DEL PRIMO NOVECENTO***

Si sono forniti gli elementi di base per la conoscenza delle principali correnti ideologiche della contemporaneità, operando anche con schede lessicali e materiali elaborati dall'insegnante sulle seguenti tematiche: Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Anarchismo; Nazionalismo; Massa e teoria delle élites; Comunismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo.

### ***LA CRISI DELLA TRADIZIONE E LE ORIGINI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA***

#### **La grande depressione e la seconda rivoluzione industriale**

- La riorganizzazione del sistema capitalistico: la grande depressione, la crisi agraria, l'emigrazione di massa; il capitalismo organizzato, le concentrazioni industriali e il ruolo dello Stato; sviluppo tecnologico e industriale e razionalizzazione produttiva



## **Trasformazioni politiche e sociali fra Ottocento e Novecento: verso la società di massa**

- Trasformazioni del sistema politico e società di massa: l'estensione del suffragio; la questione femminile; lo sviluppo dei partiti di massa e dei sindacati; la legislazione sociale; i movimenti nazionalisti e razzisti; marxismo e revisionismo; la dottrina sociale della Chiesa

- *Lecture: ampi brani dall'enciclica "Rerum novarum"*

### **L'età dell'imperialismo**

- Gli aspetti economici, politici e ideologici dell'imperialismo; l'espansione coloniale e la politica delle potenze europee; la spartizione dell'Africa e dell'Asia

## **LA TRANSIZIONE ITALIANA ALLA MODERNITÀ**

### **L'Italia dal 1876 al 1914**

- La Sinistra al governo; le riforme e il trasformismo; la politica estera; la politica economica e sviluppo industriale; il movimento operaio e il movimento cattolico
- I governi Crispi: politica interna, riforme e politica estera; l'espansione coloniale; dal primo governo Giolitti alla crisi di fine secolo
- Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberal-democratica
- Dinamiche politiche e riforme; questione sociale; sindacati e movimento operaio; nazionalismo e guerra di Libia; riforma elettorale; epilogo del sistema giolittiano
- L'economia italiana fra sviluppo e arretratezza; Nord e Sud

*Lecture: 21 (E. Gentile); Discorso di Giolitti alla Camera (1901)*

## **LA CESURA DELLA GRANDE GUERRA**

### **La prima guerra mondiale**

- Le origini del conflitto; i caratteri della guerra moderna; storia politica ed economico-sociale della Grande guerra
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Una guerra di massa: trincea, mobilitazione totale, fronte interno
- Linee essenziali delle vicende belliche fino al 1918
- I trattati di pace e il nuovo assetto europeo; la Società delle Nazioni
- L'eredità della Grande guerra

*Lecture: brani da: S. Zweig, Il mondo di ieri; E. Lussu, Un anno sull'altipiano; E. M. Remarque, Niente di nuovo sul fronte occidentale; 31 (Clark); 32 (Leed); 37 (Audoin-Rouzeau); 38d (Lussu); 39 (Robson); 45d (Wilson)*



## **LA TRASFORMAZIONE DELLE SOCIETÀ EUROPEE: L'ETÀ DEGLI ESTREMI**

### **La rivoluzione russa e l'URSS fino alla vigilia della seconda guerra mondiale**

- L'Impero russo fra Ottocento e Novecento; la crisi del regime zarista e la rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione d'ottobre; la guerra civile; l'economia: dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'Unione Sovietica; lo stalinismo fino al 1939: collettivizzazione, industrializzazione, terrore; il Gulag

*Lecture:* 41d (Lenin); 64 (Werth)

### **Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il regime fascista**

- La crisi del dopoguerra e del sistema liberale; la trasformazione del panorama politico; la nascita dei fasci di combattimento
- Il "biennio rosso", i governi Nitti e Giolitti
- Sviluppo e avvento al potere del fascismo; la politica del governo Mussolini dal 1922 al 1925
- La costruzione dello Stato autoritario; il regime fascista; la società italiana sotto il fascismo; propaganda e consenso; antisemitismo e leggi razziali; l'antifascismo (con relazioni sulle monografie di M. Palla, *Mussolini e il fascismo*, e di E. Gentile, *Fascismo: storia e interpretazione*)
- La politica economica
- La politica estera; la conquista dell'Etiopia; verso la seconda guerra mondiale
- L'antifascismo

*Lecture:* brani da A. Tasca, *Nascita e avvento del fascismo*; brani del discorso di Mussolini alla Camera (16 novembre 1922 e 3 gennaio 1925); voce "Fascismo" dell'Enciclopedia italiana (nuova versione di Emilio Gentile); 52d (Tasca); 54d (Le leggi "fascistissime"); 67 (E. Gentile); 70d (La *Dichiarazione sulla razza*); 74d (Carlo Rosselli, *Oggi in Spagna, domani in Italia*)

### **Il nazismo**

- Il crollo della Germania guglielmina; origini, sviluppo e crisi della Repubblica di Weimar
- Il nazismo dalla nascita all'avvento al potere
- Il regime nazista; l'economia e la società tedesche fino al 1939; la politica estera hitleriana; la persecuzione delle minoranze e la politica antisemita fino alla "soluzione finale" (con relazione sulla monografia di Enzo Collotti. *Hitler e il nazismo*)

*Lecture:* 59 Traverso; 60 (Todorov); 61 (Fritzsche)

## **LA NUOVA CRISI MONDIALE**

### **La crisi del 1929 e il New Deal**

- Gli Stati Uniti dagli anni Ruggenti alla crisi



- L'economia del primo dopoguerra; la grande crisi e le sue conseguenze internazionali
- Il New Deal di Roosevelt

### **Verso la seconda guerra mondiale**

- Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei
- La guerra civile spagnola (linee generali)
- Fra l'Asse Roma-Berlino e il patto Anti-Comintern
- La diffusione dei regimi autoritari in Europa
- La rottura degli equilibri internazionali: il mondo verso la guerra

### **La seconda guerra mondiale**

- Caratteristiche generali del conflitto
- Linee essenziali degli eventi bellici dal 1939 al 1945 (con relazione su monografia di J. Bourke)
- Il "nuovo ordine"; Resistenza e collaborazionismo
- L'Italia dall'ingresso in guerra alla Liberazione
- La Resistenza italiana (con relazione su monografia di Gianni Oliva)
- La conclusione del conflitto

*Lecture:* 75 (Bourke); 78 (Schreiber); 96 (Pavone)

**Nell'ultima parte dell'anno si prevede di svolgere, in tutto o in parte, i seguenti temi:**

### ***UN MONDO BIPOLARE NELL'ERA ATOMICA***

#### **La Guerra fredda e il nuovo ordine mondiale**

- I problemi del dopoguerra e della ricostruzione; i trattati di pace
  - Origini e sviluppi della guerra fredda; la questione tedesca; l'era atomica (con relazione su monografia di R. Maiocchi)
  - L'URSS e la sovietizzazione dell'Europa orientale
  - Gli esordi della Cina comunista; la guerra di Corea
  - Il blocco sovietico e la destalinizzazione
  - Le origini della Comunità europea
- *Lecture:* 98d (Churchill); 99 (Del Pero); 110 (Di Nolfo)



---

***NUOVI PROTAGONISTI SULLA SCENA GLOBALE***

**La decolonizzazione**

- Linee generali del processo di decolonizzazione in Asia e in Africa
- Il Medio Oriente, il conflitto israelo-palestinese

**Diritti umani e organizzazioni internazionali nel mondo contemporaneo**

- L'ONU
- Problematiche generali dei diritti umani nel secondo Novecento

**Il Sessantotto**

Quadro generale e caratteri essenziali dei movimenti studenteschi e sociali

***LA RIFONDAZIONE DEMOCRATICA DELL'ITALIA***

**L'Italia repubblicana**

- Un nuovo scenario politico
- Gli esordi della Repubblica italiana; la Costituzione
- Gli anni del centrosinistra
- La stagione del centro-sinistra; il fenomeno mafioso (con relazione su monografia)



## FILOSOFIA

**DOCENTE Prof. David Scaffei**

### PROFILO DELLA CLASSE

Rinvio per questo aspetto alle considerazioni già svolte per Storia, che valgono per tutti gli aspetti essenziali anche per l'insegnamento di Filosofia.

### CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: buono).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza dei principali indirizzi e temi filosofici, intesi nella loro specificità, nel loro rapporto reciproco e nel contesto dello sviluppo storico della disciplina (livello buono);
- conoscenza del contesto storico e culturale e delle principali fasi di elaborazione del pensiero dei singoli autori studiati (livello buono);
- conoscenza del lessico di base della disciplina (livello buono);
- uso adeguato della terminologia di base e dei concetti fondamentali della disciplina filosofica (livello buono);
- lettura e commento di significativi brani filosofici (livello buono);
- esposizione, con adeguate argomentazioni e procedure logiche, dei principali concetti ed argomenti affrontati nel percorso di studio (livello molto buono);
- riflessione e rielaborazione personale a partire dai contenuti appresi, con opportuni riferimenti a problematiche e discipline diverse (livello più che discreto).

### METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione degli argomenti, svolta mediante lezioni frontali, è stata strutturata in relazione all'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità agli obiettivi sopra ricordati, sollecitando sempre gli studenti a privilegiare la riflessione personale rispetto a un approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico. Ci si è concentrati sull'analisi dello sviluppo tematico e concettuale nel complesso del pensiero di ogni autore, illustrando sinteticamente le principali opere nella loro



specificità e nel loro rapporto con problematiche più ampie e suggerendo collegamenti con la realtà storico-politica. La lettura, con essenziale commento, di rilevanti brani di opere filosofiche ha costituito quasi sempre un elemento strutturale della spiegazione.

Vari materiali sono stati proposti utilizzando lezioni strutturate per la Lavagna Interattiva Multimediale. Il libro di testo (N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *I nodi del pensiero*, Paravia, voll. 2 e 3), integrato in alcuni casi da fotocopie tratte da altri testi e da dispense scritte dall'insegnante, nonché da voci di enciclopedie generali o speciali reperibili in rete ha costituito per gli studenti il punto di riferimento fondamentale per lo studio del programma.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state concordate in anticipo con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e per consentire una valutazione su sezioni ampie del programma; le verifiche scritte si sono ispirate agli stessi criteri.

Si sono privilegiati gli aspetti generali ed essenziali del pensiero dei singoli autori e delle tematiche trasversali affrontate, proponendo il commento di brani significativi, in una prospettiva orientata principalmente alla preparazione del colloquio di esame e allo sviluppo della riflessione autonoma.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe. Relativamente al periodo in cui l'attività si è svolta a distanza, in mancanza di una nuova ridefinizione normativa al riguardo ho tenuto conto delle linee individuate a livello di istituto, ispirandomi per il resto ai principi generali in base ai quali svolgo la mia attività professionale.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Nel corso di quest'anno scolastico (durante il quale ho usufruito di un giorno di permesso) per motivi vari, dovuti prevalentemente al sovrapporsi di altre attività, ho potuto effettivamente svolgere solo i due terzi delle ore teoricamente attribuite a questo insegnamento (conteggio effettuato al 10 maggio 2023), e ciò ha inevitabilmente comportato la necessità di ridurre il programma svolto e il livello di approfondimento degli argomenti.



**PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO  
A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI AUTORI E PERIODI**

- Il soggetto, la dimensione esistenziale, il mondo
- La teoria della conoscenza: forme a priori ed esperienza
- Filosofia e fondamenti scientifici del sapere; la metodologia della scienza
- Finitezza e assoluto
- La filosofia della natura
- Filosofia e società: etica e politica
- La funzione dell'intellettuale: comprensione, critica e trasformazione della realtà
- L'arte e l'esperienza estetica
- La dimensione religiosa dell'esistenza
- Storia e destino della metafisica
- Lo studio e l'interpretazione filosofica della dimensione storico-sociale
- La struttura dialettica dell'essere

**LA FILOSOFIA CRITICA**

- Trattazione della filosofia di Immanuel Kant propedeutica allo studio della filosofia ottocentesca

**ASPETTI FILOSOFICI DELLA CULTURA ROMANTICA**

- Linee generali; Assoluto, arte, natura, storia e religione

**L'IDEALISMO TEDESCO**

**Johann Gottlieb FICHTE**

- I principi della dottrina della scienza; la dialettica; idealismo e dogmatismo
- La dottrina morale
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

**Friedrich SCHELLING**

- La fase fichtiana e la filosofia dell'io
- La filosofia della natura o fisica speculativa
- L'idealismo trascendentale
- La filosofia dell'arte
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T1, T2*

**Georg Wilhelm Friedrich HEGEL**

- Gli scritti giovanili
- I fondamenti del sistema; la dialettica
- La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza, ragione
- La logica (essere, essenza, concetto, idea assoluta: linee generali)



- La filosofia della natura
- La filosofia dello spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo, spirito assoluto (arte, religione, filosofia); la filosofia della storia e la storia della filosofia
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

### **LE REAZIONI ALL'HEGELISMO**

#### **Arthur SCHOPENHAUER**

- Le quattro radici del principio di ragion sufficiente
- Il mondo come rappresentazione; soggetto e mondo
- Il mondo come volontà; caratteri e manifestazioni della volontà
- La condizione umana, il pessimismo
- Le tappe della liberazione dalla volontà: arte, morale, asceti; il nulla
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T1, T2, T3*

#### **Søren KIERKEGAARD**

- L'esistenza e il singolo; la critica all'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica
- Le strutture costitutive dell'esistenza: peccato, angoscia, disperazione
- La scelta religiosa e la fede; il cristianesimo come paradosso e scandalo
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testo T1*

### **DALL'HEGELISMO AL MARXISMO**

#### **LA SINISTRA HEGELIANA: Ludwig FEUERBACH**

- Cenni sulla Destra e sulla Sinistra hegeliane
- Feuerbach: la critica all'hegelismo, il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la religione come alienazione; la filosofia come antropologia; l'umanesimo
- *Lecture: testo T2*

#### **Karl MARX**

- Gli scritti giovanili; la critica della filosofia hegeliana del diritto
- La critica allo Stato moderno: dalla democrazia alla rivoluzione proletaria
- I *Manoscritti economico-filosofici*: lavoro, alienazione ed emancipazione
- Il sodalizio umano, filosofico e politico con Friedrich Engels
- La concezione materialistica della storia
- Il *Manifesto del partito comunista*
- *Il Capitale* e l'analisi dell'economia capitalistica; merce, lavoro, valore; la caduta tendenziale del saggio di profitto
- La fasi della futura società comunista



- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T1, T2, T3*

## **POSITIVISMO, SCIENZE NATURALI ED EVOLUZIONISMO**

### **Auguste COMTE E LA NASCITA DEL POSITIVISMO**

- Caratteri generali del positivismo filosofico; il positivismo sociale
- La teoria dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la scienza positiva
- La sociologia

- *Lecture: testo T1*

### **Charles DARWIN**

- L'evoluzionismo prima di Darwin (cenni)
- Genesi e formulazione della teoria dell'origine delle specie
- Le origini dell'uomo; le critiche alle teorie di Darwin e i riflessi filosofici della sua opera

- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

### **Herbert SPENCER E L'EVOLUZIONISMO FILOSOFICO**

- Caratteri generali dell'evoluzionismo spenceriano

## **UNA FILOSOFIA DELLA CRISI**

### **Friedrich NIETZSCHE**

- I primi scritti: l'interpretazione del mondo greco; apollineo e dionisiaco; la decadenza della cultura occidentale; *Verità e menzogna in senso extra-morale*
- *Considerazioni inattuali*: la storia e la vita
- Il periodo "illuministico" e la chimica della morale (*Umano, troppo umano*)
- La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche; lo spirito libero, la trasvalutazione dei valori
- *Così parlò Zarathustra*: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno
- Il nichilismo; il prospettivismo; la decostruzione del soggetto

- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T1, T2, T3, Genealogia T4, T5, T6*

## **NASCITA DELLA PSICOANALISI**

### **Sigmund FREUD**

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- L'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- Principio di piacere e pulsione di morte; dinamiche e struttura della psiche; Es, io e super-io



- Psicoanalisi e civiltà (con riferimenti a: *Totem e Tabù*; la religione; l'individuo e le masse; *Il disagio nella civiltà*)

- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi T1, T2*

***Nell'ultima parte dell'anno scolastico si cercherà di affrontare, in tutto o in parte, le seguenti tematiche:***

### ***METODOLOGIA DELLE SCIENZE STORICO-SOCIALI E TEORIA CRITICA DELLA SOCIETÀ***

#### **Max WEBER**

- Il metodo delle scienze storico-sociali; oggettività e avalutatività
- La teoria del "tipo ideale"
- L'agire sociale; conflitto dei valori, disincanto e razionalizzazione capitalistica

- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

### ***LA SCUOLA DI FRANCOFORTE***

- La teoria critica e l'analisi del mondo contemporaneo
- Theodor W. Adorno: la dialettica negativa; la critica dell'industria culturale
- Max Horkheimer: dialettica dell'illuminismo ed eclisse della ragione
- Herbert Marcuse: *Eros e civiltà*; *L'uomo a una dimensione*

- *Lecture: brevi citazioni fornite in formato elettronico dall'insegnante*

### ***ASPETTI DELL'ESISTENZIALISMO NOVECENTESCO***

- Caratteri generali e tematiche essenziali delle filosofie esistenzialistiche

### ***ASPETTI DELL'EPISTEMOLOGIA NOVECENTESCA***

- **L'empirismo logico**: caratteri generali; il principio di verificaione
- **Karl Raimund Popper**: il principio di falsificabilità; la concezione del metodo scientifico; la critica al marxismo e alla psicoanalisi

### ***LA BIOETICA***

Delineazione delle principali problematiche del dibattito contemporaneo



## MATEMATICA

**DOCENTE Prof.ssa Emma Massi**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato la materia con interesse ed impegno costanti. Alcuni studenti hanno raggiunto un'ottima padronanza degli argomenti svolti, considerando il monte orario ridotto della materia. La non completa conoscenza, da parte del docente, di come sono stati affrontati alcuni argomenti negli anni precedenti, ha causato un rallentamento nel lavoro, in quanto spesso è stato necessario fermarsi per riprendere in mano concetti svolti precedentemente. La volontà, da parte della maggioranza degli studenti, di voler capire in modo approfondito i concetti alla base della disciplina, sebbene sia stato un aspetto positivo e stimolante, ha ulteriormente rallentato lo svolgimento della programmazione. Con la prof.ssa Massi, in congedo di maternità dal giorno 22/04/2023, si è arrivati alla conclusione del calcolo delle derivate e alle applicazioni del concetto di derivata in fisica.

### CONOSCENZE acquisite

La teoria presentata è stata applicata principalmente ai casi semplici, limitando larga parte dello studio dei vari concetti alle funzioni polinomiali e alle razionali fratte, mentre solo marginalmente sono state studiate le funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche. La classe ha pertanto raggiunto un buon livello sullo studio di funzione per le prime due tipologie di funzioni; il concetto ed il calcolo di derivata è stato invece presentato in modo più ampio, essendo un argomento più meccanico e facilmente estendibile a casi più complessi. La classe ha globalmente raggiunto un livello discreto nella comprensione delle nozioni teoriche e dei teoremi alla base degli argomenti trattati quest'anno. Alcuni studenti hanno maturato un'ottima padronanza dei temi trattati.

### COMPETENZE acquisite

Si è cercato di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la risoluzione di problemi più complessi e di fornire, nonostante il numero di ore ridotte della disciplina, un quadro più ampio dei concetti studiati, parlando delle applicazioni e degli utilizzi futuri di quest'ultimi. Nell'affrontare i vari argomenti si è sempre cercato di inquadrarli in un percorso più ampio; l'obiettivo è stato quello di permettere agli studenti di avere ben chiaro il



percorso logico seguito durante tutto l'anno scolastico - percorso che, sebbene con tecniche di calcolo più complesse, sta alla base dell'analisi matematica che verrà svolta a livello universitario.

## **CAPACITÀ acquisite**

La classe ha sviluppato buone capacità nel calcolo dei limiti, nel calcolo delle derivate e nello studio di funzione. Si ribadisce che il livello degli esercizi proposti è stato proporzionale al numero di ore a disposizione. Si è cercato di affrontare tutti gli argomenti, in modo semplice.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

La lezione è stata principalmente "dialogata" per cercare di coinvolgere gli studenti il più possibile; si è cercato di fornire loro le conoscenze attraverso il collegamento dell'argomento trattato con concetti già studiati e dando una descrizione più ampia delle sue possibili applicazioni future.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Sono state utilizzate gli APPUNTI DI MATEMATICA 5 del progetto "Matematicainrete", ISBN 9788894382891.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove di verifica sono state principalmente scritte.

Nelle prove scritte è stato richiesto di padroneggiare le tecniche di calcolo e l'applicazione di tali tecniche per affrontare problemi più complessi; una parte della prova scritta è stata sempre dedicata alla conoscenza della teoria.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nelle prove di verifica scritte è stata valutata sia l'abilità nel padroneggiare le tecniche di calcolo, soprattutto relativamente al calcolo dei limiti e al calcolo delle derivate, sia la capacità di utilizzare tali tecniche per la risoluzione di problemi più complessi.



## PROGRAMMA SVOLTO

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Funzione reale di variabile reale. Limiti di una funzione. Teoremi sui limiti. Operazioni con i limiti. Il calcolo dei limiti.

Funzioni continue. Definizione. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue.

Teoria delle derivate. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata della funzione composta. Derivate successive. Significati in fisica della derivata (al 21 aprile 2023).

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange.

Funzioni Crescenti e decrescenti. Punti Stazionari.

Funzioni concave e convesse; punti di flesso.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## FISICA

**DOCENTE Prof.ssa Emma Massi**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato la materia con interesse ed impegno costanti. Alcuni studenti hanno raggiunto un'ottima padronanza degli argomenti svolti, considerando il monte orario ridotto della materia. È tuttavia emersa, durante il corso dell'anno, una certa fatica nello studio della fisica, probabilmente dovuta al fatto che negli anni precedenti hanno avuto un percorso non lineare, con svariati cambi di docenti e quindi di metodo di lavoro, che non ha permesso loro di costruirsi un'idea complessiva chiara della materia.

La volontà, da parte della maggioranza degli studenti, di voler capire in modo approfondito i concetti alla base della disciplina, sebbene sia stato un aspetto positivo e stimolante, ha un po' rallentato lo svolgimento della programmazione. Con la prof.ssa Massi, in congedo di maternità dal giorno 22/04/2023, si è arrivati alla conclusione dello studio dei fenomeni elettrici.

### CONOSCENZE acquisite

La teoria è stata presentata in modo semplice, ma completo. Si è cercato, sfruttando il libro di testo e risorse didattiche trovate in rete, di fornire un quadro non solo tecnico, ma anche storico dei vari argomenti. Quando l'argomento lo permetteva, è stato utilizzato il laboratorio di fisica, per permettere agli studenti di osservare e provare ad applicare le conoscenze teoriche acquisite. La classe ha globalmente raggiunto una buona padronanza degli argomenti affrontati, nonostante, come si è già detto precedentemente, siano state incontrate delle difficoltà nello studio della materia.

### COMPETENZE acquisite

Si è cercato di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la risoluzione di problemi più complessi e di fornire, nonostante il numero di ore ridotte della disciplina, un quadro più ampio dei concetti studiati, parlando delle applicazioni e degli utilizzi futuri di quest'ultimi. Nell'affrontare i vari argomenti si è sempre cercato di inquadrarli in un percorso più ampio; l'obiettivo è stato quello di permettere agli studenti di avere ben chiaro il percorso logico seguito durante tutto l'anno scolastico, senza insistere con esercizi troppo complessi.



## **CAPACITÀ acquisite**

Gli studenti sono in grado di risolvere semplici problemi sugli argomenti presentati e descrivere le leggi ed i fenomeni analizzati.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

La lezione è stata principalmente "dialogata" per cercare di coinvolgere gli studenti il più possibile; si è cercato di fornire loro le conoscenze attraverso il collegamento dell'argomento trattato con concetti già studiati e dando una descrizione più ampia delle sue possibili applicazioni future. Si è sempre cercato di stimolare gli studenti a partecipare attivamente alle lezioni, avendo in questo modo indicazioni immediate sul loro livello di apprendimento.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Il libro di testo utilizzato è *Traiettorie della fisica.azzurro 2ed. (le) -volume per il quinto anno (ldm) -elettromagnetismo, relatività e quanti* – Amaldi Ugo, Zanichelli editore, ISBN 9788808176080.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove di verifica sono state principalmente scritte. Nelle prove scritte è stato richiesto di padroneggiare le tecniche di calcolo e l'applicazione di tali tecniche per affrontare problemi più complessi; una parte della prova scritta è stata sempre stata dedicata alla conoscenza della teoria.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nelle prove di verifica scritte è stata valutata sia la capacità di esporre i concetti teorici sia quella di applicare la conoscenza della teoria per la risoluzione di problemi semplici.



## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Elettrizzazione e legge di Coulomb. Il campo elettrico. Flusso elettrico. Teorema di Gauss.
- Energia potenziale elettrostatica. Il potenziale elettrostatico.
- Circuitazione del vettore campo elettrico.
- Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico. Capacità elettrica di un conduttore. I condensatori.
- La corrente elettrica. Intensità di corrente. Resistenza elettrica. Leggi di Ohm. Energia elettrica. Potenza elettrica. Effetto Joule. (al 21 aprile 2023).

### Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Introduzione ai campi magnetici.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## SCIENZE NATURALI

**DOCENTE Prof.ssa Esmeralda Bizzarri**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, così come negli anni precedenti, si è distinta per un'attenta e seria partecipazione al dialogo didattico-educativo. La collaborazione è sempre stata massima, l'impegno costante e la condotta molto corretta da parte di tutti gli alunni. Gli studenti hanno mostrato una grande volontà nel comprendere gli argomenti trattati, anche quelli per loro più sfidanti. A fronte di ciò, si riscontra un'eterogeneità nelle modalità, nei tempi di apprendimento e nelle capacità espositive, sebbene, mediamente, la classe possieda conoscenze puntuali, capacità di sintesi e, in alcuni casi, ottime capacità di rielaborazione. Rispetto alla programmazione di inizio anno si è preferito non affrontare i pochi nuclei didattici previsti per Scienze della Terra, dato che lo svolgimento del programma, seppur abbastanza regolare, si è comunque dovuto adattare alle attività di formazione o approfondimento che hanno ridotto il numero delle ore effettivamente svolte.

### CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe, in riferimento al programma svolto, sono mediamente molto buone e precise. Alcuni alunni raggiungono livelli ottimi, mostrando di possedere conoscenze approfondite. Pochissimi studenti hanno conoscenze limitate o superficiali, specie nella parte strutturale delle biomolecole.

### COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti necessari per la lettura e l'analisi di un testo scientifico e gran parte di essi possiede un idoneo linguaggio tecnico specifico. Essi, con diversi gradi di approfondimento e precisione, sanno cogliere i nuclei fondanti della materia, effettuare una sintesi della disciplina mostrandosi capaci di esporre con un certo rigore lessicale i vari argomenti e circostanziando quanto appreso, mostrandosi capaci di inserire le problematiche scientifiche all'interno del mondo che viviamo.



## **CAPACITÀ acquisite**

Mediamente la classe sa contestualizzare le varie tematiche affrontate, operare confronti, argomentare le proprie affermazioni in modo adeguato. Gli studenti, con livelli eterogenei, sanno descrivere, rappresentare e spiegare le strutture chimiche e le funzioni delle principali biomolecole, correlandole con il metabolismo cellulare. Sanno inoltre descrivere, analizzare e correlare le varie vie metaboliche, mettendo al centro i processi della respirazione cellulare e della fotosintesi clorofilliana, quali due facce della stessa medaglia. Conoscono le principali biotecnologie e ne sanno spiegare gli usi. Da sottolineare che tutti hanno acquisito la capacità di consegnare in modo puntuale e preciso i lavori loro assegnati.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le lezioni si sono svolte frontalmente, a carattere dialogato e partecipato; si sono svolte sempre con l'ausilio di presentazioni Power Point, video reperiti in rete e materiale multimediale in generale. Durante lo studio della biochimica sono stati utilizzati anche modelli molecolari tridimensionali. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto GSuite, utilizzando applicazioni quali Classroom per condividere materiale, assegnare lavori strutturati e consegnare relazioni. In tutti i casi si è cercato di stimolare gli studenti al confronto, soprattutto sulle questioni di rilevante attualità. Si è poi sempre dedicato ampio spazio ai chiarimenti di dubbi e riflessioni aperte.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Gli argomenti sono stati trattati sempre col supporto di presentazioni, video e materiale multimediale reperiti in rete, condividendo tutto alla LIM. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite, fornito dall'Istituto.

Il libro in adozione, utilizzato dagli studenti, è:

Sadava et al- Chimica organica, Biochimica e biotecnologie- Zanichelli.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le tipologie di verifica adottate, al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state di varia natura: elaborati scritti, test strutturati e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta e, in rari casi, domande a risposta chiusa attinte dalle prove di ingresso alle facoltà scientifiche. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento. Sono state



eseguite anche verifiche formative, creando occasioni di confronto diretto con gli alunni attraverso domande mirate.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attribuzione dei punteggi e dei voti, nelle singole prove, si sono basati sui seguenti parametri: conoscenza, comprensione dei contenuti, pertinenza delle risposte, uso del linguaggio specifico, capacità di sintesi e rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle varie prove e quindi delle conoscenze, competenze e abilità acquisite, ma anche dell'impegno, dell'assiduità della frequenza e di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale. Si terrà conto anche della puntualità nella consegna dei lavori, partecipazione alle lezioni e ogni sforzo effettuato da parte degli alunni per effettuare una proficua attività didattica. La valutazione finale degli studenti terrà conto degli elementi valutativi raccolti durante l'intero percorso.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### BIOCHIMICA

#### Le biomolecole: funzioni, struttura e classificazione

- Classificazione delle biomolecole
- I carboidrati: funzioni e struttura. Classificazione. Il gruppo carbonilico e la distinzione in aldosi e chetosi. Esosi e pentosi di interesse biologico. Forme lineari e cicliche. La ciclizzazione del D-glucosio e formazione dell'emiacetale ciclico, anomeri  $\alpha$  e  $\beta$ , struttura dei disaccaridi e dei polisaccaridi. Legame glicosidico. Intolleranza al lattosio e galattosemia. Polisaccaridi del glucosio.
- I lipidi: classificazione; gli acidi grassi e gli acidi grassi essenziali; struttura e funzioni di trigliceridi e fosfolipidi. Reazione di idrogenazione e saponificazione dei trigliceridi. Colesterolo e molecole derivate. Le membrane biologiche.
- Le proteine e gli enzimi: aspetti generali, struttura degli amminoacidi. Legame peptidico. Livelli di organizzazione strutturale di una proteina. Funzioni delle proteine; proteine globulari e fibrose. Cofattori e coenzimi. Catalisi enzimatica, regolazione attraverso inibitori. Differenza tra inibizione irreversibile e reversibile, competitiva e non competitiva. Fattori che influenzano la funzionalità di un enzima.
- Le vitamine idrosolubili e liposolubili.



- I nucleotidi e gli acidi nucleici: struttura e funzioni di nucleotidi energetici e informativi, struttura e funzioni delle molecole di DNA e RNA. Flusso dell'informazione genetica dal DNA alle proteine; duplicazione del DNA, trascrizione e traduzione. Il codice genetico.

### **Il metabolismo energetico:**

- La glicolisi: bilancio energetico netto, reazioni della fase endoergonica e della fase esoergonica. Destino del piruvato in condizioni anaerobiche ed aerobiche. Le fermentazioni alcolica e lattica. Il ciclo di Cori. La decarbossilazione ossidativa del piruvato.
- La respirazione cellulare: bilancio del ciclo di Krebs; fosforilazione ossidativa: catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi. Bilancio energetico della respirazione cellulare.
- La fotosintesi clorofilliana come processo anabolico. Organismi fotoautotrofi, pigmenti fotosintetici. Reazioni della fase luminosa. Ciclo di Calvin. Metabolismo di piante C<sub>3</sub>, C<sub>4</sub> e CAM.

### **Le vie metaboliche:**

- Le relazioni tra le vie metaboliche: la rete metabolica.
- Il metabolismo glucidico e la sua regolazione ormonale; il diabete di tipo I e II. Gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi.
- Il metabolismo lipidico e il trasporto dei lipidi; l'ipercolesterolemia e le lipoproteine.
- Il metabolismo dei trigliceridi:  $\beta$ -ossidazione degli acidi grassi e produzione di corpi chetonici.

## **GENOMICA E BIOTECNOLOGIE**

### **La genetica dei microrganismi:**

- Struttura, caratteristiche e riproduzione dei virus: virus al confine con la vita, ciclo litico e lisogeno nel batteriofago, virus animali a DNA, virus animali a RNA: virus dell'influenza umana e virus dell'immunodeficienza umana (HIV). I retrovirus. Struttura e riproduzione dei batteri: scissione binaria. Trasferimento genico orizzontale nei batteri: trasformazione, coniugazione e trasduzione. Caratteristiche e funzioni dei plasmidi.

### **Epigenetica e regolazione dell'espressione genica negli eucarioti**

- Cenni sul controllo pre-trascrizionale dell'espressione genica. Concetto di epigenetica con esempi di modifiche epigenetiche e causa delle stesse.



**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

**Elementi di base di ingegneria genetica e tecnologia del DNA ricombinante:**

- Gli enzimi di restrizione e il DNA ricombinante. L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA. La PCR. Il clonaggio genico e la clonazione di organismi. Editing del DNA: cenni sul sistema CRISPR/Cas9 e sue applicazioni.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## STORIA DELL'ARTE

**DOCENTE Prof.ssa Tiziana Senesi**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da un gruppo ormai affiatato di studenti che hanno sviluppato tra di loro buoni rapporti interpersonali e spirito di collaborazione. Il comportamento è stato sempre corretto e il rapporto con la docente, buono e costruttivo. Nel corso di tutto il percorso di studi gli studenti si sono dimostrati attenti e interessati alla disciplina, diligenti nello svolgimento delle attività di approfondimento disciplinare assegnate, disponibili all'ascolto e al dialogo educativo.

Pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari, il profitto della classe è buono per la maggior parte degli allievi; non mancano alcune eccellenze, studenti particolarmente sensibili alle proposte e alle sollecitazioni, che hanno sempre partecipato in modo interessato e curioso e che grazie ad uno studio regolare e continuo, hanno acquisito un ottimo grado di consapevolezza critica.

### CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza delle principali opere d'arte e dei movimenti artistici delle epoche affrontate.
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.
- Conoscenza delle tecniche artistiche delle opere esaminate.

### COMPETENZE acquisite

- Affinamento della capacità di osservazione e della capacità di descrivere ed analizzare le opere affrontate, relativamente ai valori simbolici, formali e tecnici.
- Svolgimento di confronti e di collegamenti con opere appartenenti a periodi ed ambiti culturali diversi, evidenziandone affinità e differenze.
- Capacità di contestualizzazione delle opere esaminate, riconducendole alla loro cornice storica, geografica e culturale di appartenenza.

### CAPACITÀ acquisite

- Sviluppo di un'autonomia critica e di una sensibilità estetica personale, necessarie a guidare gli allievi nelle scelte che si troveranno ad affrontare.



- Sviluppo della consapevolezza del valore dell'opera d'arte come documento storico e culturale insostituibile, indispensabile per la conoscenza del passato e la reale comprensione del mondo attuale.
- Consapevolezza dell'importanza del rispetto del patrimonio artistico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Ogni argomento è stato trattato in prevalenza attraverso lezioni frontali in cui si è sollecitata la partecipazione attiva degli studenti alla lettura delle opere, incoraggiando la formulazione di pensieri personali.

In altre occasioni, l'insegnante ha fornito agli alunni materiale di studio come punto di partenza per lavori di ricerca e di approfondimento, svolti sia individualmente che in gruppo e successivamente presentati alla classe.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

E' stato utilizzato il libro di testo, si è spesso fatto riferimento agli scritti degli artisti, testi critici, documentari, interviste, fotografie, film. E' stata usata la LIM per presentare i vari argomenti alla classe. Tutto il materiale utilizzato durante le lezioni è stato fornito agli studenti in formato digitale o cartaceo attraverso la piattaforma web classroom.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Si sono effettuate due verifiche nel primo quadrimestre e tre verifiche nel secondo quadrimestre. Si sono privilegiate le interrogazioni orali, oltre a prove scritte in forma aperta o semistrutturata. Durante l'anno scolastico sono stati assegnati esercizi di analisi, confronto, attribuzione, completamento, approfondimento, sia individuali che di gruppo, i cui risultati hanno contribuito alla valutazione finale degli allievi.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Livello di giudizio	Valutazione in decimi	Descrittori
Ottimo	9-10	Conoscenza precisa ed accurata dei contenuti; ottima capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti acquisiti
Buono	8	Conoscenza precisa dei contenuti; esposizione chiara e ben strutturata degli argomenti; buona capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti acquisiti.
Discreto	7	Conoscenza dei contenuti fondamentali nella loro completezza; esposizione chiara e fluida; discrete capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti acquisiti.
Sufficiente	6	Conoscenza dei contenuti accettabile; esposizione semplice ma sostanzialmente corretta; capacità di analisi e sintesi adeguate.
Insufficiente	5	Conoscenza dei contenuti limitata e superficiale; esposizione lacunosa, poco fluida e poco chiara; incertezze nell'analisi e nella sintesi.
Gravemente insufficiente	3-4	Conoscenza dei contenuti fortemente limitata e molto superficiale; esposizione frammentaria e poco coerente; notevoli incertezze nell'organizzazione logica del pensiero; analisi frammentaria e sintesi difficoltosa.

Alla valutazione finale, oltre ai criteri sopra elencati, hanno concorso anche la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno mostrati nel corso dell'anno scolastico, nonché i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.



## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### **IL NEOCLASSICISMO:**

- G.P.Pannini, Vedute di Roma antica
- Johan Zoffany, La biblioteca di Charles Townley

### **Antonio Canova (1757-1822)**

- Teseo sul Minotauro
- Amore e Psiche
- Paolina Borghese come Venere vincitrice
- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

### **Jacques-Luis David (1748-1825)**

- Il giuramento degli Orazi
- La morte di Marat
- Bonaparte al Gran San Bernardo

### **Jean-Auguste-Dominique Ingres (1780-1867)**

- La bagnante di Valpinçon
- La grande odalisca
- Il bagno turco
- Mademoiselle Caroline Rivière

### **Romanticismo**

#### **Caspar David Friedrich (1774-1840)**

- Abbazia nel querceto
- Il monaco in riva al mare
- Viandante sul mare di nebbia
- Il naufragio della Speranza

#### **John Constable (1776-1837)**

- Studio di nuvole
- Il mulino di Flatford

#### **Joseph Mallord William Turner (1775-1851)**

- Naufragio
- Bufera di neve
- L'incendio alle Camere dei Lord e dei Comuni
- Pioggia, vapore, velocità

#### **Théodore Géricault (1791-1824)**

- La zattera della Medusa
- Frammenti anatomici
- Ritratti di alienati



### **Eugène Delacroix (1798-1863)**

- La Libertà che guida il popolo

### **Francisco Goya (1746-1828)**

- Il sogno della ragione genera mostri
- Saturno
- Le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del principe Pio

### **Francesco Hayez (1791-1882)**

- Il bacio

### **Preraffaelliti**

#### **Dante Gabriele Rossetti (1828-1882)**

- Ecce Ancilla Domini

#### **John Everett Millais**

- Ophelia

### **La Scuola di Barbizonne**

#### **Camille Corot (1796-1875)**

- Il ponte di Narni
- Cattedrale di Chartres

### **Il Realismo**

#### **Gustav Courbet (1819-1877)**

- Gli spaccapietre
- Funerale a Ornans
- L'atelier del pittore
- Fanciulle sulla riva della Senna
- Bagnanti

#### **J-F. Millet (1814-1875)**

- L'Angelus
- Le spigolatrici

### **I Macchiaioli**

#### **Giovanni Fattori (1825-1908)**

- Campo italiano dopo la battaglia di Magenta
- La rotonda di Palmieri
- In vedetta
- Bovi al carro
- Libeccciata

#### **Silvestro Lega (1826-1895)**



- Il canto dello stornello
- Il pergolato

### **Telemaco Signorini (1835-1901)**

- La toletta del mattino

## **L'invenzione della fotografia ed i suoi effetti sulle arti figurative**

### **Il Giapponismo**

#### **L'Impressionismo**

##### **Eduard Manet (1832-1883)**

- Colazione sull'erba
- Olympia
- La ferrovia
- Il bar delle Folies Bergère

##### **Claude Monet (1840-1926)**

- Impressione, sole nascente
- La Grenouillère
- La Cattedrale di Rouen
- Lo stagno delle ninfee

##### **Edgar Degas (1834-1917)**

- La lezione di danza
- La famiglia Bellelli
- L'assenzio

##### **Pierre-Auguste Renoir (1841-1919)**

- La Grenouillère
- Moulin de la Galette
- La colazione dei canottieri

#### **Il Postimpressionismo**

##### **Paul Cézanne (1839-1906)**

- La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise
- L'Estaque
- Nudo sdraiato con pere
- I giocatori di carte
- Tavolo da cucina
- I bagnanti
- La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves

##### **Georges Seurat (1859-1891)**

- Bagno ad Asnières
- Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte

##### **Vincent Van Gogh (1853-1890)**



- I mangiatori di patate
- La casa gialla
- La camera di Vincent ad Arles
- Il Caffè di notte
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

### **Paul Gauguin (1848-1903)**

- **Interno della casa dell'artista in rue Carcel**
- Il Cristo giallo
- Visione dopo il sermone
- La belle Angele
- Aha oe feii?
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

## **Simbolismo**

### **I Nabis**

#### **Paul Serusier (1864-1927)**

- Paesaggio al Bois d'Amour (Il Talismano)

#### **Gustave Moreau (1826-1898)**

- Salomè

#### **Pierre Puvis de Chavannes (1824-1898)**

- Fanciulle in riva al mare

#### **Maurice Denis (1870-1943)**

- Le Muse

#### **Arnold Böcklin (1827-1901)**

- L'isola dei morti

#### **Giovanni Segantini (1858-1899)**

- Le cattive madri

#### **Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907)**

- Il quarto stato

## **Arts and Crafts**

### **William Morris (1834-1896)**

- Tappezzeria Pimpernel
- Carta da parati Trellis

### **L'Art Nouveau**

#### **Hector Guimard (1867-1942)**

- Ingresso del Metrò a Parigi

#### **Victor Horta (1861-1943)**

- Ringhiera dell'Hotel Solvay

#### **Antoni Gaudì (1852-1926)**



- Casa Batlò

- Casa Milà

- Sagrada Família

**Charles Rennie Mackintosh (1868-1928)**

- Scuola d'arte di Glasgow

- Sedia Hill House

**Secessioni**

**La secessione di Monaco**

**Franz von Stuck (1863-1928)**

- Il peccato

**La secessione viennese**

- Palazzo della Secessione a Vienna

**Gustav Klimt (1862-1918)**

- Giuditta

- Ritratto di Adele Bloch-Bauer

- Il bacio

- Danae

- Le tre età della donna

**La secessione di Berlino**

**Edvard Munch (1863-1944)**

- Pubertà

- Sera nel corso Karl Johan

- Il grido

**Le Avanguardie storiche**

**L'Espressionismo**

**Die Brücke**

**Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938)**

- Marcella

- Cinque donne per la strada

- Scena di strada berlinese

- Autoritratto da soldato

**Egon Schiele (1890-1918)**

- Gli amanti

- La famiglia

- Autoritratto nudo

**Oskar Kokoschka (1886-1980)**

- La sposa del vento

**I Fauves**

**Henri Matisse (1869-1954)**



- Donna con cappello
- La stanza rossa
- La danza

## **Il Cubismo**

### **Picasso (1881-1973)**

- La vita
- Le demoiselles d'Avignon
- Donna con ventaglio
- Natura morta con bottiglia di anice
- Bicchiere e bottiglia di Suze
- Natura morta con sedia
- Due donne che corrono sulla spiaggia
- Guernica

## **Il Futurismo**

### **Umberto Boccioni (1882-1916)**

- La città che sale
- Stati d'animo: gli addii
- Stati d'animo: Quelli che vanno
- Stati d'animo: Quelli che restano
- Forme uniche di continuità nello spazio

### **Giacomo Balla (1871-1958)**

- Lampada ad arco
- Bambina che corre sul balcone
- Velocità d'automobile
- Dinamismo di un cane al guinzaglio

## **Astrattismo**

### **VasiliJ Kandinskij (1866-1944)**

- Coppia a cavallo
- Primo acquerello astratto
- Composizione VI
- Alcuni cerchi

### **Piet Mondrian (1872-1944)**

- Molo e oceano
- Quadro1

### **Kazimir Malevič (1878-1935)**

- Quadrato nero su fondo bianco



**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

**Dada**

**Marcel Duchamp (1887-1968)**

- Nudo che scende le scale
- Scolabottiglie
- Ruota di bicicletta
- Fontana
- L.H.O.O.Q

**Man Ray**

- Cadeau
- Le violon d'Ingres

**Surrealismo**

**René Magritte (1898-1967)**

- Il tradimento delle immagini
- La condizione umana

**Salvator Dalì (1904-1989)**

- Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio
- La persistenza della memoria

**Il Bauhaus**

**La mostra sull'arte degenerata**

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE Prof. Paolo Pasquale Sorbi**

### PROFILO DELLA CLASSE

Alunni maturi, responsabili ed interessati alla disciplina. Classe coesa ed unita. Classe con adeguate capacità e competenze psicomotorie. Classe scolarizzata e rispettosa dell'insegnante, dei compagni e della struttura. Il livello delle competenze acquisite è mediamente più che buono, con alcuni alunni che hanno avuto delle valutazioni ottime. La classe ha partecipato con buon interesse e risultati al progetto Cuore (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con conseguimento di un attestato.

### CONOSCENZE acquisite

Conoscenza dei seguenti argomenti: il training autogeno, lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico.

### COMPETENZE acquisite

Agire in modo responsabile. Acquisire informazioni. Progettare azioni ideomotorie. Risolvere problemi psicomotori e sociomotori. Collaborare e partecipare. Comunicare con i compagni e il docente.

### CAPACITÀ acquisite

Raggiungere un livello minimo nei fondamentali della pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcetto, badminton, ultimate, nuoto. Riuscire a svolgere esercizi di coordinazione, equilibrio, velocità, forza e resistenza. Saper gestire la respirazione ed il rilassamento. Svolgere un massaggio sul dorso di un compagno. Saper praticare il BLSD, la manovra di Heimlick, posizione laterale di sicurezza.



## METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate varie metodologie in relazione alle diverse attività proposte: attività allenanti (carichi individuali), rispetto leggi fisiologiche, privilegiando attività gradite, metodo direttivo, non direttivo, per problem solving, di gruppo ed individuale, variabilità situazioni vissute, rispetto identità psico-fisica, privilegiando situazioni che hanno stimolato la riflessione a tematiche esistenziali, linguaggio corporeo, sono stati proposti es. in forma globale ed analitica, con successione continua di situazioni problematiche, con attività che hanno coinvolto tutti, anche i meno dotati, sono state proposte attività che hanno richiesto l'impegno personale, l'applicazione, l'osservanza di regole.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per l'attività pratica in presenza sono stati utilizzati attrezzi piccoli (bastoni, cerchi, palline, palloni, corde, tappetini ...) e spazi relativi ai principali sport: basket, volley, calcio a 5, piscina, campo di atletica. Per la parte teorica si sono usati il libro di testo e materiale trovato sul web opportunamente selezionato dal docente.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione si è basata sull'osservazione soggettiva, sull'esecuzione di test psicomotori e su test scritti a risposte multiple.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale sono stati considerati i risultati raggiunti durante tutto l'anno scolastico. Inoltre si è tenuto di conto dell'impegno, dell'interesse, della capacità di adattamento, della puntualità nel seguire le lezioni e della maturità del comportamento.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Per ciò che riguarda la parte teorica sono stati trattati i seguenti argomenti: lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete,



problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico. Per la parte pratica, sono stati affrontati alcuni sport individuali (nuoto) e alcuni sport di squadra (volley, basket, calcio a 5, pallamano, ultimate, tamburello, badminton) o giochi di derivazione sportiva ma con fondamentali e regole diverse. Sono stati svolti esercizi a corpo libero per migliorare le capacità coordinative e condizionali. In sintesi: -es di rilassamento -es. respiratori -training autogeno -massaggi a coppie ed automassaggio -ginnastiche dolci (alcuni es, dal pilates e dallo yoga e dal met. Feldenkrais) -pratica attività sportive -conoscenza di norme circa le attività -giochi e sport individuali e collettivi anche competitivi (confronto con me e con gli altri) -gesti senza attrezzi (correre,saltare, rotolare..) -gesti con attrezzi (lanciare, superare) -es combinati (correre e calciare, saltare e colpire ) presi a prestito dagli sport.



## RELIGIONE CATTOLICA

**DOCENTE Prof.ssa Elsa Balò**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe negli anni ha seguito sempre la materia con attenzione ed impegno, mostrando in questo ultimo anno oltre alla abituale correttezza anche buone capacità di sintesi ed ottimi lavori di relazione orale. Valido il contributo di tutti gli studenti avvalentesi della materia che sono stati nell'ultimo anno 13 presenti in classe.

### CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

### COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono così capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.



## **CAPACITÀ acquisite**

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana; a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico (con stretto riferimento anche all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca e approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Il testo in adozione è di Luigi Solinas, *Tutti i colori della vita*, ed.mista SEI, che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo didattico e, data la particolarità della materia, non con prove scritte o test oggettivi.

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.



## PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo del ventunesimo secolo, alle sue gioie e speranze, alle sue tristezze e angosce.

Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo del ventunesimo secolo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata analizzata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.

Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione e l'utilizzo dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono stata oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come i confini estremi di ogni riferimento assiologico.

Altro punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di essa che in tutte le realtà che la pongono continuamente all'attenzione della cronaca ( l'interpretazione della morte oggi, aborto, suicidio, pena di morte ).



## ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 14 febbraio 2023 e in data 8 maggio 2023;
- seconda prova scritta di Latino della durata di 6 ore in data 9 maggio 2023.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- dizionario bilingue di latino.

All'alunna certificata (L. 170/2010) è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e sono stati previsti tempi aggiuntivi.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### PROPOSTA A1

##### **Giovanni Pascoli, *La via ferrata***

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla  
mente pascono, bruna si difila  
la via ferrata<sup>1</sup> che lontano brilla;  
e nel cielo di perla<sup>2</sup> dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>3</sup>.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento<sup>4</sup>?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa son ora<sup>5</sup> al vento.*

*(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)*

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

#### **Comprensione e analisi del testo**

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?



### Interpretazione e commento

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

### PROPOSTA A2

#### L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali.

Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di



contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.



— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle. Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.



— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

## Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

## Analisi

- 2.1. Proponi una partizione strutturale del testo, segnalando i momenti di massima tensione narrativa.
- 2.2. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano. Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.
- 2.3. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.
- 2.4. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.
- 2.5. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.
- 2.6. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.



## Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

**Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti



hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

**Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.**

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano



educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



### PROPOSTA B3

**Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).**

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci



immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

- 
1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1**

**Testo tratto da Luigi Ferrajoli, Perché una Costituzione della Terra?, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.**

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## PROPOSTA C2

**Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.**

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### PROPOSTA A1

**Vittorio Sereni, "I versi" (Gli strumenti umani), Il Saggiatore, Milano, 2018.**

*Gli strumenti umani* è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo  
ai trepidi<sup>1</sup> occhi che ti fanno gli auguri  
l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo<sup>2</sup>  
dentro un nero di anni  
come pagando un fastidioso debito  
che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio<sup>3</sup>.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso  
e passare al seguente. Ma c'è sempre  
qualche peso di troppo, non c'è mai  
alcun verso che basti  
se domani tu stesso te ne scordi.

#### Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

#### Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?



3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

### Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

### PROPOSTA A2

#### Luigi Pirandello *Il "suicidio" di Adriano Meis (da Il fu Mattia Pascal, cap. X)*

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito<sup>1</sup> insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia<sup>2</sup>. Esse, Romilda<sup>3</sup> e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me... Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno... Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno<sup>4</sup>? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso<sup>5</sup> che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte. Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano<sup>6</sup> palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria. – Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino<sup>7</sup>, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un



miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana<sup>8</sup> per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto<sup>9</sup> dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva. Non c'era altra via di scampo per me! Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito. Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis<sup>10</sup>: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me. Ritornai sul ponte, cheto<sup>11</sup>, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

### Note

1. d'un subito: d'improvviso. 2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal. 3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal. 4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal. 5. esoso: che è costato parecchio. 6. pastrano: cappotto. 7. gora del molino: canale che porta l'acqua al mulino. 8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati. 9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis. 10. lapis: matita. 11. cheto: in silenzio.

### Comprensione e analisi

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano? 2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione? 3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni. 4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato? 5. È possibile individuare nel testo, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.



## Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando le opere dell'autore che conosci, sia narrative che teatrali.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

**Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.**

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare



(lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"<sup>1</sup>. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

#### Note

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

#### Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## PROPOSTA B2

**Testo tratto da: Andrea Carandini, Due idee di patrimonio, in A. Carandini, La forza del contesto, come estrarre dai beni inanimati, immensi nel sonno della storia, il potenziale capace di risvegliarli? Ed. Laterza, 2017, pp.22-23.**

Il patrimonio culturale non è fatto di aurei lingotti, che pongono un problema di sicurezza riguardo a proprietà e trasmissione ereditaria. Il patrimonio paesaggistico, storico e artistico non diminuisce fruendone, anzi aumenta il suo valore, perché le cose riconosciute e amate si sviluppano nei commenti generati dalla loro fortuna; viceversa, una volta consumato un lingotto su dieci solo nove ne restano, e anche noi che quelle cose intraprendiamo nell'andirivieni tra presente e passato ci completiamo e ci arricchiamo. Le cose, come le persone, sono fucine di potenzialità inesprese, che solo la vita coglie, promuove e sviluppa, stabilendo ponti fra presente e passato, e viceversa, che concedono benessere.

La protezione "sociale" del patrimonio - perfettamente funzionante negli antichi regimi perché affidato a un paese capillarmente abitato e curato da pastori, contadini, artigiani, magari analfabeti ma di cervello fino e con mani abilissime, oltre che da classi dirigenti occhiute ma avvedute - è andata svanendo con i sommovimenti dovuti e succeduti al miracolo economico, all'urbanizzazione selvaggia e allo spopolamento di alte colline e montagne. Dopodiché la tutela è rimasta sola - contrapposta a una società in consumistico fermento -, interamente di carattere costituzionale, legale, amministrativo e statale. E' questa una concezione e condizione rilevante ma non soddisfacente, perché difensiva, irrealistica e per certi versi illiberale, in quanto identifica il pubblico e il politico - cioè la repubblica e il suo bene - con uno stato onnipervasivo, venerato come ultimo superstite infallibile divinità, sicché anche solo constatare l'insufficienza e i limiti appare una bestemmia.

E la società civile, presente in Europa dal XVIII secolo non svolge alcun ruolo sussidiario in questo campo? Ci si appella a ogni piè sospinto alla Costituzione, letta saltando qualche comma e articolo, ma poi non si promuove lavoro alcuno alla base della società, per rigenerare una nuova forma di tutela "sociale" in grado di coinvolgere cittadini volenterosi in migliaia di minute ma utilissime azioni capaci di affiancare l'azione amministrativa ministeriale: dal frequentare una chiesetta abbandonata a ripulire il giardinetto comunale; lavori questi svolti al più dalle organizzazioni della società civile e dai gruppi spontanei, che lo Stato dovrebbe essere il primo a incoraggiare. Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico. Solo un'azione combinata tra amministrazione dello Stato, amministrazioni regionali e comunali e società civile applicata all'interesse generale è forse in grado di affrontare la protezione e la promozione dei contesti e non dei feticci da abbandonare al culto di folle immani e disinformate, che già hanno stravolto Venezia, Firenze e Roma. Lo Stato o il privato, da soli, non riusciranno in questa storica impresa.



### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, mettendone in rilievo i temi principali affrontati dall'autore.
2. Cosa intende Carandini con l'espressione "protezione sociale del patrimonio"?
3. Come si collega il testo di Carandino all'Agenda 2030? Fai riferimento all'obiettivo 11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
4. Spiega la seguente affermazione: Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico.

### Interpretazione

Considera il messaggio di Andrea Carandini in relazione alla situazione odierna. Ti sembra mostrare spunti di attualità? Argomenta la tua posizione in un commento di congrua lunghezza, da cui si evinca la tua tesi corredata da esempi tratti dalla realtà contemporanea e dal mondo dei media.

### PROPOSTA B3

#### Testo tratto da: Massimo L. Salvadori **Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro**

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...]. Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo. Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne



coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana. D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili. Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso. [...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

### **Comprensione e interpretazione**

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
- 5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

### **Commento**

6 In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1****L'importanza della biodiversità**

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo. Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

**PROPOSTA C2****Testo tratto da: Primo Levi, I sommersi e i salvati**

La memoria umana è uno strumento meraviglioso ma fallace. È questa una verità logora, nota non solo agli psicologi, ma anche a chiunque abbia posto attenzione al comportamento di chi lo circonda, o al suo stesso comportamento. I ricordi che giacciono in noi non sono incisi sulla pietra; non solo tendono a cancellarsi con gli anni, ma spesso si modificano, o addirittura si accrescono, incorporando lineamenti estranei <sup>1</sup>. [...] Si conoscono alcuni meccanismi che falsificano la memoria in condizioni particolari: i traumi, non solo quelli cerebrali; l'interferenza da parte di altri ricordi "concorrenziali"; stati abnormi della coscienza; repressioni; rimozioni. Tuttavia, anche in condizioni normali è all'opera una lenta degradazione, un offuscamento dei contorni, un oblio per così dire fisiologico, a cui pochi ricordi resistono. [...] È certo che l'esercizio (in questo caso, la frequente rievocazione) mantiene il ricordo fresco e vivo, allo stesso modo come si mantiene efficiente un muscolo che viene spesso esercitato; ma è anche vero che un ricordo troppo spesso



evocato, ed espresso in forma di racconto, tende a fissarsi in uno stereotipo, in una forma collaudata dall'esperienza, cristallizzata, perfezionata, adorna, che si installa al posto del ricordo greggio e cresce a sue spese <sup>2</sup>. [...] Non "piacer figlio d'affanno": affanno figlio d'affanno. L'uscir di pena è stato un diletto solo per pochi fortunati, o solo per pochi istanti, o per animi molto semplici; quasi sempre ha coinciso con una fase d'angoscia<sup>3</sup>.

La memoria dovrebbe portare con sé la conoscenza e quest'ultima dovrebbe fare sì che il genere umano non ripeta gli stessi orrori del passato. Quello dell'oblio è un rischio che l'autore ha ben presente e che tratteggia con lucidità, sottolineando sia i rischi della "lenta degradazione" della memoria sia quelli della stereotipizzazione del passato. Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

**Note**

1. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986, p. 14; 2. Ivi, pp. 14-15; 3. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, cit., p. 51.



## SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 maggio 2023

### Tema di LINGUA E CULTURA LATINA

**PRIMA PARTE:** traduzione di un testo in lingua latina

#### Le migrazioni

Il passo è tratto dalla *Consolatio ad Helviam matrem*, opera composta da Seneca nel periodo dell'esilio in Corsica. Se da un lato la segregazione in un'isola pressoché deserta lo privò della posizione di prestigio di cui godeva alla corte imperiale, dall'altro lato la solitudine favorì i suoi studi, accrescendo in lui la propensione all'introspezione psicologica. Nel tentativo di consolare la madre e di convincerla che la patria dell'uomo saggio è il mondo intero, Seneca indaga i motivi che hanno determinato lo spostamento dei popoli in ogni tempo e luogo.

#### PRE-TESTO

E ora scendi dal cielo alla terra: vedrai le trasmigrazioni di interi popoli e genti. Che significano le città greche nel cuore di regioni barbare? O la lingua dei Macedoni fra gli Indiani e i Persiani? La Scizia e tutta quella regione di genti selvagge e incivili esibisce stanziamenti greci sulle coste del Ponto; né la durezza di un inverno perpetuo né la natura degli abitanti congeniale all'asprezza del clima ostacolarono l'immigrazione. In Asia c'è una folla di Ateniesi; Mileto ha sparso in ogni direzione settantacinque colonie; tutto il litorale italico bagnato dal Tirreno fu la Magna Grecia. L'Asia rivendica gli Etruschi, i Tiri abitano l'Africa, i Cartaginesi la Spagna, i Greci emigrarono in Gallia, i Galli in Grecia; i Pirenei non impedirono il passaggio dei Germani: per luoghi impervi, per luoghi ignoti si aggirò la volubilità degli uomini. Si trascinarono dietro i figli, le mogli, i genitori gravi di vecchiaia.

Edizione e traduzione a cura di A. Traina, *Le consolazioni*, BUR, Milano 1987

#### TESTO

Alii longo errore iactati non iudicio elegerunt locum sed lassitudine proximum occupaverunt, alii armis sibi ius in aliena terra fecerunt; quasdam gentes, cum ignota peterent, mare hausit, quaedam ibi consederunt ubi illas rerum omnium inopia deposuit. Nec omnibus eadem causa relinquendi quaerendique patriam fuit: alios excidia urbium suarum hostilibus armis elapsos in aliena spoliatos suis expulerunt; alios domestica seditio summovit; alios nimia superfluentis populi frequentia ad exonerandas vires emisit; alios pestilentia aut frequentes terrarum hiatus aut aliqua intoleranda infelicis soli vitia eiecerunt; quosdam fertilis orae et in maius laudatae fama corruptit. Alios alia causa excivit domibus suis: illud utique manifestum est, nihil eodem loco mansisse quo genitum est. Adsiduus generis humani discursus est; cotidie aliquid in tam magno orbe mutatur: nova urbium fundamenta iaciuntur, nova gentium nomina extinctis prioribus aut in accessionem



validioris conversis oriuntur. Omnes autem istae populorum transportationes quid aliud quam publica exilia sunt?

### POST-TESTO

Ma perché farla così lunga? Come se l'impero romano non risalisse ad un esule, un profugo che aveva perso la patria e si traeva dietro un pugno di superstiti alla ricerca di una terra lontana, sospinto in Italia dalla necessità e dal timore nemico.

Edizione e traduzione a cura di A. Traina, Le consolazioni, BUR, Milano 1987

**SECONDA PARTE:** tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo in lingua originale, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo.

Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

#### 1. Comprensione / interpretazione

Sintetizza i motivi e gli obiettivi per i quali gli uomini, secondo Seneca, nel corso dei tempi, hanno abbandonato la loro patria o ne hanno cercata una nuova.

#### 2. Analisi linguistica e/o stilistica

Individua gli artifici retorici e i tratti tipici dello stile di Seneca, facendo opportuno riferimento al testo. Infine immagina quali critiche gli muoverebbe Quintiliano.

**3. Approfondimento e riflessioni personali** Le migrazioni sono un fenomeno drammaticamente attuale, come testimoniano le cronache di ogni giorno: i motivi che spingono le persone ad abbandonare la loro terra di origine non sembrano molto diversi da quelli esposti da Seneca. Individua la posizione del saggio stoico di fronte al fenomeno delle migrazioni e precisa la convinzione filosofica che sorregge la sua riflessione. Puoi servirti, nella trattazione, anche di altre letture personali, antiche e moderne, sull'argomento.



## ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione)	0,5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali e grammaticali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Padronanza linguistica ed espositiva.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Aderenza alle consegne e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazione di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
TOTALE PUNTEGGI		VOTO / 20				

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 095 del 26 novembre 2018.



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 45 del 09/03/2023. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



# ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI

## RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Cinzia Remondini	Lingua e letteratura italiana; Educazione civica
Mario Cagna	Lingua e cultura latina; Lingua e cultura greca; Educazione civica
Antonella Donati	Lingua e cultura straniera (inglese); Educazione civica
David Scaffei	Storia; Filosofia; Educazione civica
Domenico Iorio	Matematica; Fisica
Esmeralda Bizzarri	Scienze naturali
Tiziana Senesi	Storia dell'arte
Paolo Pasquale Sorbi	Scienze motorie e sportive
Elsa Balò	Religione cattolica
Ilaria Lucherini Teresa Peruzzi Francesco Tanzi	Sostegno
<b>CHIARA CASUCCI</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 5985 del 16 maggio 2023.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Martina Gabbrielli

Nome e Cognome: Emanuele Gambassi

Montevarchi, 15 maggio 2023